

## **Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)**

### 1. Nome identificativo del Pisi

TRIDENTE - TRadizione e IDENTità per lo sviluppo Economico nella provincia di Lucca

### 2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisi (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il PISL della Provincia di Lucca coinvolge, con livelli di intensità diversi, una vasta parte del territorio provinciale. Sono infatti coinvolti gli aggregati "SEL" (Sistemi Economici Locali) della Garfagnana e della Media Valle, con in aggiunta alcune propaggini settentrionali del SEL Versilia (i comuni di Seravezza, Stazzema e Pietrasanta) e della Piana di Lucca (comune di Pescaglia). Nel complesso un'area a prevalente dimensione montana, che detiene una quota rilevante del territorio provinciale (72%, pari a circa 1272 kmq) e contribuisce, con il 24% della popolazione (oltre 90.000 abitanti) in maniera determinante alla vita della provincia, assicurando il mantenimento di tratti fondamentali della sua identità ed apportando contributi significativi alla varietà ed alla vitalità economica provinciale. All'interno di questo territorio poi, il PISL prevede a) una serie di interventi maggiormente concentrati nell'area del Parco delle Alpi Apuane (L.R. 65/97) e nelle sue immediate vicinanze. Queste operazioni sono accomunate oltre che dalla vicinanza geografica anche da una significativa convergenza tematica. b) Altri interventi che per loro stessa natura, perché promossi da soggetti quali le Comunità montane e perché intervengono su problemi presenti indistintamente su quasi tutto il territorio provinciale, si presentano maggiormente distribuiti nello spazio. Queste operazioni sono rivolte per lo più alla difesa del suolo e al recupero della "sostenibilità" di investimenti industriali.

### 3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti<sup>1</sup> del Pisi

Per comprendere bene il senso e la "taratura" del Pisi della Provincia di Lucca e delle operazioni che lo costituiscono, occorre premettere alcune brevissime considerazioni: 1. sul territorio interessato convivono risorse naturali e paesaggistiche, luoghi di attrazione storico-culturale, produzioni artigianali e alimentari di pregio (prodotti tipici e ricchi d'immagine per la Lucchesia), in un ambiente naturale ancora in buona parte incontaminato; 2. quest'area territoriale, dopo anni di intervento pubblico a sostegno dell'economia locale, si presenta oggi con una situazione differente da quella di qualche anno fa. Infatti, benché permanga un livello di sviluppo complessivamente insufficiente, si è verificato un significativo processo di industrializzazione (zona di fondovalle della Valle del Serchio) e si sono manifestati limitati, ma assai significativi fenomeni di valorizzazione dell'economia delle aree di montagna e di alta collina; 3. queste recenti dinamiche di sviluppo, se da un lato hanno rallentato il flusso migratorio verso la piana, dall'altro preoccupano per l'instaurarsi di due effetti secondari: l'aumento della "pressione" su un territorio già di suo in equilibrio instabile perché soggetto a forti rischi di eventi sismici e alluvionali; il progressivo allontanarsi delle popolazioni locali dalle sue radici storico-culturali. "TRIDENTE" dunque, sulla scorta di queste considerazioni, assume come scelta di fondo l'idea di dover intervenire per aiutare questa parte di territorio a rilanciare la sua competitività attraverso un percorso di sviluppo che tenti di armonizzare meglio le sue diverse anime: il sistema di tradizioni e identità, il territorio con i suoi vincoli. Di conseguenza viene prospettato un complesso di 49 operazioni (di cui 6 in regime di aiuto) distribuite su tre grandi aggregati: a) operazioni che impattano sul TERRITORIO b) operazioni che impattano sulle RISORSE c) operazioni che riguardano gli INDIVIDUI. Attengono al fattore "TERRITORIO" (complessivamente 10 operazioni) interventi che riguardano: - la difesa del suolo, mirando a porre rimedio ad alcune pesanti situazioni di dissesto idrogeologico e rischio sismico attraverso opere di difesa, di sistemazione e di riduzione del rischio; - l'ambiente, puntando alla tutela ed alla valorizzazione del territorio attraverso un uso sostenibile delle sue risorse e un migliore utilizzo delle sue potenzialità; - l'industria, attraverso interventi prevalentemente infrastrutturali mirati a qualificare il sistema industriale nell'ottica della sostenibilità ambientale e della modernizzazione delle comunicazioni. Al fattore "RISORSE" sono riferiti interventi che mirano alla valorizzazione economica di risorse e competenze espresse dal territorio (culturali, turistiche, di tradizione, naturali e artigianali). In questo gruppo sono concentrate la maggior quantità di operazioni (complessivamente 37) che più specificamente riguardano: - la riqualificazione di strutture fortemente radicate nei luoghi ed evocative della storia e della cultura locale, valorizzandone l'attrattività anche a scopo turistico; - il miglioramento delle dotazioni di informazione, di accoglienza e di gestione dei turisti, anche attraverso la creazione di strutture polifunzionali a servizio "combinato" di turisti e residenti; - il miglioramento della dotazione infrastrutturale e di servizi per il commercio. Il fattore di sviluppo "INDIVIDUI" consta di 2 interventi mirati a preservare il benessere sociale ed, indirettamente, a consolidare un valore ritenuto essenziale per l'armonia del sistema locale: il senso di identità ed appartenenza al territorio della collettività. Gli interventi previsti saranno finalizzati direttamente a ridurre la marginalità sociale di anziani e giovani e qualificare i servizi alla famiglia. Ma produrranno anche effetti utili al funzionamento del sistema di valorizzazione delle risorse locali, accrescendo il radicamento al territorio della collettività, la conservazione della memoria e dell'identità, e favorendo la divulgazione del patrimonio di conoscenze e valori presenti sul territorio. Dal punto di vista della distribuzione "fisica" degli interventi, è utile notare che: - gli interventi che riguardano il tema territorio, per la parte che interessa l'industria, sono concentrati sui comuni collocati nella zona di fondovalle; per la parte che interessa la difesa del suolo sono evidentemente collocati in zone puntuali, distribuite sul territorio ma coordinate da un network di attori proponenti (le Comunità montane), per realizzare i quali hanno definito un apposito protocollo d'intesa; - gli interventi che riguardano le risorse, sono in gran parte collocati nell'area che insiste nel Parco Alpi Apuane e nelle sue immediate vicinanze Comuni di Piazza al Serchio, Vagli di Sotto, Careggine, Minucciano, Camporgiano, Castelnuovo Garfagnana, Molazzana, Stazzema, Seravezza, Camaione, Pescaglia, Vergemoli, Fabbriche di Vallico, Galliciano, S. Romano Garfagnana, Giuncugnano, Pieve Fosciana) dove è più viva ed avvertita l'esigenza della valorizzazione economica del patrimonio storico-culturale, naturale e l'attaccamento alle tradizioni; in tale ambito sono rinvenibili la maggiore quantità di operazioni concepite e sviluppate nella logica dell'integrazione tra diversi soggetti, tra diversi tematismi e diverse fonti di finanziamento; - gli interventi che riguardano il sociale, cioè gli individui, attraversano trasversalmente tutto il territorio interessato al Pisi.

#### 4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento<sup>2</sup>

Il lavoro di concertazione del Pisl ha visto coinvolti in questi mesi i soggetti "portatori di interessi" (comuni della provincia di Lucca, CC.MM. associazioni di categoria, sindacati, banche, associazioni ambientaliste etc) del territorio in più occasioni e in diversi ruoli. La relazione che segue sintetizza tutti questi momenti raggruppandoli in due fasi: A) la fase di Promozione del Pisl, finalizzata alla divulgazione sullo strumento e alla definizione dell'idea forza e delle "regole del gioco" locali; B) la fase di Progettazione in cui, recependo le indicazioni decise dalla Conferenza di concertazione, da un lato i soggetti hanno elaborato e proposto gli interventi, dall'altro è stato elaborato l'impianto generale del Pisl nel quale calare i singoli interventi. Per i dettagli riguardo la partecipazione agli incontri e gli specifici interventi, si rinvia agli allegati verbali delle riunioni dai quali risulta che hanno aderito al processo di concertazione 25 soggetti pubblici, 21 soggetti privati. A) FASE di PROMOZIONE (febbraio-agosto) 18 febbraio 2003 Riunione ristretta nell'ambito della concertazione con le CC.MM. e il Gal Garfagnana per approfondire la conoscenza delle dinamiche del territorio e i fabbisogni in termini di infrastrutture e servizi, che lo stesso richiede. 19 febbraio 2003 Pre-conferenza di concertazione a cui sono stati invitati tutti i soggetti interessati del territorio attendendosi a quanto indicato nelle regole di concertazione ( decreto 339 del 27 gennaio 2003). In questo incontro viene presentata la documentazione inviata dalla R.T. alla quale far riferimento per presentare il/i progetto/i Pisl della Provincia, e si attiva la discussione per addivire alla stesura di un documento base che individui le priorità espresse dal territorio. 26 febbraio 2003 Conferenza di concertazione nella quale vengono discusse e messe a punto le priorità programmatiche, territoriali e settoriali, l'idea -forza di sviluppo del territorio interessato e le modalità da seguire per dare seguito all'iniziativa. 29 maggio 2003 Viene riconvocata la Conferenza di concertazione entro i tempi stabiliti e successivamente all'approvazione del decreto regionale 2480 del 30 aprile 2003 per individuare criteri e modalità per avviare la presentazione di progetti/operazioni che andranno a comporre il Pisl provinciale. Viene fatta la scelta di costituire un gruppo tecnico (struttura collegiale) che elabori proposte per la definizione di criteri guida locali, e istruisca le manifestazioni d'interesse che verranno presentate dalle imprese del territorio. I soggetti presenti si impegnano a comunicare e il nominativo di tecnici che li rappresentino. 17 giugno 2003 Si è tenuta la prima riunione del Gruppo tecnico, formalizzato con atto della G.P. n. 173 del 12/06/2003, tenuto conto delle designazioni pervenute dai soggetti pubblici e privati come da espressa richiesta formulata nell'incontro di concertazione del 29 maggio. Oggetto dell'incontro è la definizione di criteri di selezione e priorità in aggiunta a quelli imposti dal bando regionale da inserire nei bandi provinciali che a breve devono essere pubblicati. Viene anche evidenziata in tale incontro la necessità di restringere l'idea -forza approvata nell'incontro di conferenza di concertazione del 26 febbraio. Il gruppo già riconvocato per il giorno 19 giugno predisporrà per tale data una serie di proposte di criteri. Tali proposte verranno fatte pervenire prima della riunione fissata e in quella sede discusse. 19 giugno 2003 Si ritrova il Gruppo tecnico per valutare l'elenco delle proposte di criteri pervenute dai soggetti presenti all'incontro del 17 u.s. Di tale elenco viene fatta una prima scrematura individuando quelli ritenuti più significativi come riportato nel verbale (allegato). L'incontro si è chiuso predisponendo una proposta da sottoporre alla conferenza di concertazione in programma per il giorno successivo. 20 giugno 2003 Conferenza di concertazione con l'obiettivo di approvare i criteri e le modalità per avviare la presentazione di progetti/operazioni per la composizione del PISL provinciale. In questa sede vengono approvati i criteri di selezione da inserire nei bandi provinciali indirizzati sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati predisposti dal gruppo tecnico. Viene anche riformulata l'idea-forza indirizzandosi verso la direttrice della "valorizzazione economica di risorse e competenze espresse dal territorio (culturali, turistiche, di tradizione, naturali, artigianali)" cercando di recuperare in maniera trasversale alcuni aspetti della direttrice del "rafforzamento dello sviluppo industriale nell'ottica della sostenibilità ambientale e della modernizzazione delle comunicazioni". 9 luglio 2003 Riunione del Gruppo tecnico per definire le modalità di lavoro in relazione alla fase di informazione e assistenza ai soggetti interessati a presentare proposte. Vengono presentati i bandi e le schede di manifestazione d'interesse sia per i soggetti pubblici sia per i privati. Si evidenziano le scadenze previste per il 5 agosto con possibilità di integrazione entro il 20 agosto per i soggetti pubblici e 20 agosto per i soggetti privati. I presenti concordano, nell'ambito della fase di informazione e assistenza, di organizzare incontri sul territorio e precisamente presso le CC.MM. dell'Alta Versilia, della Garfagnana e della Media Valle. Le date dei tre incontri saranno rispettivamente 18 luglio, 22 luglio e 25 luglio p.v. Viene anche stabilito di inviare a tutti i soggetti potenzialmente interessati (EE.LL., privati, Associazioni di categoria) un pieghevole informativo e di far realizzare una locandina da affiggere negli uffici di Amm.ni locali, C.C.I.A.A. e Associazioni di categoria. 18 luglio 2003 Incontro sul territorio (Querceta di Seravezza – Comunità Montana Alta Versilia) con i soggetti pubblici e privati interessati al Progetto integrato di sviluppo locale. Oggetto dell'incontro sono le logiche e i meccanismi di composizione e i criteri di valutazione delle proposte progettuali da presentarsi alla Provincia di Lucca. 22 luglio 2003 Incontro sul territorio (Castelnuovo di Garfagnana – Comunità Montana della Garfagnana) con i soggetti pubblici e privati interessati al Progetto integrato di sviluppo locale. Oggetto dell'incontro sono le logiche e i meccanismi di composizione e i criteri di valutazione delle proposte progettuali da presentarsi alla Provincia di Lucca. 25 luglio 2003 Incontro sul territorio (Borgo a Mozzano – Comunità Montana Media Valle) con i soggetti pubblici e privati interessati al Progetto integrato di sviluppo locale. Oggetto dell'incontro sono le logiche e i meccanismi di composizione e i criteri di valutazione delle proposte progettuali da presentarsi alla Provincia di Lucca. 30 luglio 2003 Nell'ambito de "Gli incontri dell'Eurospostello" che la C.C.I.A.A. organizza periodicamente, è prevista una giornata seminariale per presentare le opportunità di finanziamento offerte dal Docup della Regione Toscana per le imprese dei settori artigianato, commercio e turismo durante la quale è stata invitata la Provincia a presentare i Progetti Integrati di Sviluppo Locale. Vengono svolti quindi 2 incontri: uno la mattina a Pietrasanta e uno il pomeriggio a Castelnuovo Garfagnana. Anche queste possibilità di incontri sono stati utili per presentare lo strumento di finanziamento offerto dal PISL come dimostrato dalla presenza dei partecipanti. 1 agosto 2003 Viene riconvocato il Gruppo tecnico per informare dei risultati degli incontri sul territorio e per la riorganizzazione delle attività a seguito della dilazione dei termini di presentazione del progetto in Regione e della conseguente dilazione che la Provincia ha accordato ai soggetti del territorio interessati alla presentazione di proposte/progetti. Le nuove scadenze sono: 5 settembre con possibilità di integrazione al 19 settembre per i soggetti pubblici e 19 settembre per i privati. A questo incontro sono presenti solo alcuni soggetti per cui non viene assunta nessuna decisione ma soltanto l'impegno dei presenti a mantenersi disponibili nell'assistenza alla predisposizione di manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti interessati sia pubblici sia privati. 8 agosto 2003 La Provincia invita tutti i soggetti coinvolti nella concertazione ad un incontro per presentare alcune proprie iniziative progettuali. Obiettivo dell'incontro è comunicare con trasparenza il contributo progettuale della Provincia all'idea-forza e stimolare, attraverso l'esempio e il confronto, ulteriori progettualità integrate o integrabili capaci di esaltare le risorse locali con il massimo beneficio per il territorio anche ad implementazione dell'iniziativa "Patto Territoriale" della provincia di Lucca specificatamente rivolto allo sviluppo locale. B) FASE di PROGETTAZIONE DEL PISL (20 settembre-9 ottobre) 25 settembre 2003 A seguito della scadenza per la presentazione delle manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti del territorio viene riconvocato il Gruppo tecnico per dare avvio al lavoro di istruttoria. Il Dott. Marino informa anche sulla situazione dei progetti pervenuti da soggetti pubblici e sul lavoro di istruttoria che la Provincia sta compiendo con la eventuale richiesta di integrazioni documentali dove necessario. In questa sede viene svolta una prima verifica riguardo alla completezza della documentazione presentata dai soggetti privati riscontrando in diversi casi alcune mancanze. Della richiesta delle necessarie integrazioni, su indicazione del gruppo di lavoro, se ne occuperà l'ufficio che coordina il PISL. Il Gruppo tecnico domanda al Dott. Marino la definizione di un sistema per la valutazione di ciascun progetto. La riunione viene aggiornata al 1 ottobre p.v. per procedere all'istruttoria dettagliata dei progetti pervenuti. 1 ottobre 2003 Si riunisce il Gruppo tecnico per procedere alla valutazione di ammissibilità delle proposte/manifestazioni d'interesse pervenute da parte di soggetti privati. Viene individuata la metodologia di lavoro così come riportato nel verbale e viene predisposta una prima valutazione della documentazione pervenuta definendo le richieste, laddove necessario, da fare ai soggetti interessati per le dovute integrazioni. La riunione viene aggiornata per completare l'istruttoria al 7 ottobre p.v. 3 ottobre 2003 Viene convocata una riunione di Pre-Conferenza di Concertazione per presentare la situazione sintetica dei progetti pervenuti, i motivi di esclusione/perplessità raggruppati per categoria (SI con riserva, NO con riserva e NO). A ciascun soggetto proponente viene distribuita in forma riservata la situazione individuale delle iniziative presentate. L'investimento complessivo delle proposte di operazioni pervenute da soggetti pubblici ammonta a circa €. 67 milioni per un contributo di circa €. 33 milioni. Da questi dati emerge che la richiesta di contributo da parte del nostro territorio copre quasi tutto il budget regionale. Il bando regionale riporta per ogni PISL una spesa totale ammissibile non inferiore a €. 5 milioni e non superiore a €. 40 milioni; il contenuto delle operazioni presentate, in alcuni casi, presenta incoerenze con l'idea-forza esplicitata nei bandi provinciali, pertanto per poter presentare un progetto PISL coerente e credibile potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di presentare più progetti integrati. Alcuni dei soggetti pubblici presenti pongono interrogativi e richiedono informazioni in merito alla propria situazione e all'eventualità di veder sanate le situazioni riguardanti operazioni per cui in sede di istruttoria è stata formulata una valutazione con riserva. Viene deciso che gli uffici saranno a disposizione per raccogliere ulteriori chiarimenti e integrazioni anche nelle giornate di sabato e lunedì, in modo da sanare il maggior numero possibile di operazioni. Questa ulteriore dilazione di tempo concessa al territorio per consentire di presentare chiarimenti e integrazioni, considerata la scadenza per la presentazione del progetto in Regione, non permetterà la composizione di più di un Pisl. I presenti concordano con la proposta dell'Assessore di incontrarsi un'altra volta prima della riunione di concertazione conclusiva, in cui è prevista la firma dell'intesa di concertazione, per avere il quadro aggiornato delle operazioni che entreranno a far parte del PISL. 7 ottobre 2003 Si riunisce il gruppo tecnico per giungere alla stesura definitiva dell'elenco che riporti la valutazione di ammissibilità al Pisl delle proposte di manifestazioni d'interesse pervenute da soggetti privati, integrate della documentazione richiesta ai soggetti proponenti come deciso nell'ultimo incontro del gruppo tecnico tenutosi il 1° ottobre. Dopo aver esaminato la documentazione pervenuta con i risultati ottenuti dall'analisi istruttoria viene compilata la nuova tabella di sintesi che verrà poi portata all'approvazione della G.P. come previsto nella procedura regionale. Dalla graduatoria risultano ammissibili 8 iniziative di cui 3 con riserva in quanto per questo ultimi esistono vizi presumibilmente sanabili. Per tali operazioni il gruppo tecnico decide di proporre alla Conferenza di concertazione l'ammissione al PISL ipotizzando che sia la Regione, in sede di valutazione, a richiedere eventuali integrazioni. 8 ottobre 2003 Così come proposto in data 3 ottobre viene convocata la riunione di Pre-Conferenza di Concertazione per presentare la situazione aggiornata dei progetti pervenuti sia da parte dei soggetti pubblici che dei privati. Si prendono in considerazione anche altri 3 argomenti: 1) il modello di coordinamento per la gestione del PISL; 2) la necessità di prevedere una graduatoria per le operazioni valutate ammissibili in sede di istruttoria, visti il notevole numero di operazioni presentate e i relativi importi di investimento complessivo e di contributo richiesto, 3) la metodologia di lavoro da adottare per comporre tale graduatoria. Vengono presentate le diverse ipotesi per la scelta del modello di coordinamento, nella discussione emerge l'orientamento verso due opzioni, Ufficio unico o Soggetto esterno; i presenti decidono che sia il gruppo tecnico a individuare e proporre all'approvazione della Conferenza finale il modello di coordinamento che verrà inserito nell'intesa a corredo del progetto PISL. Per quanto riguarda la situazione dei progetti interviene il Dott. Marino, il quale presenta l'aggiornamento rispetto all'ultimo incontro con le integrazioni e i chiarimenti pervenuti. Vi è la necessità di capire se i progetti, che comunque restano in numero alto e con un importo finanziario complessivamente elevato, sono da portare tutti indistintamente in Regione oppure se sia utile stabilire dei criteri che portino alla formazione di una graduatoria. L'Assessore sollecita la definizione dei criteri sui quali il gruppo tecnico lavorerà per stilare una graduatoria da presentare all'approvazione della Conferenza di concertazione. Il Dott. Marino ricorda che i criteri di ammissibilità e di priorità sono già stabiliti nei bandi provinciali, bisogna solo applicare una metodologia che consenta di arrivare ad un giudizio risultante dall'applicazione di una metodologia ragionata e condivisa. Il Dott. Marino propone di attribuire un peso per ciascuno dei criteri di ammissibilità previsti nei bandi provinciali, in modo da avere un max di 10 pesi da distribuire, attribuendo poi una valutazione numerica oggettiva (0, 1, 2) all'intervento valutato in base alla rispondenza a quel criterio e arrivando così ad un giudizio "ponderato" per ciascuna operazione. Ciascun intervento avrà alla fine un punteggio numerico compreso tra 0 e 20. Anche in questo caso i presenti delegano il gruppo tecnico alla stesura della graduatoria adottando la metodologia proposta dal Dott. Marino. 9 ottobre 2003 La mattina si riunisce il gruppo tecnico su proposta della Pre-

**5. Soggetto responsabile provinciale Pisi**

**Indirizzo** Piazza Napoleone1, Palazzo Ducale  
**CAP** 55100  
**Località** Lucca  
**Telefono** 0583/417210  
**Fax** 0583/419301  
**Indirizzo e -mail** a.marino@provincia.lucca.it

**6. Spesa totale ammissibile del Pisi**

€ 30443957,0000

**7. Numero delle operazioni inserite nel pisi**

55



**8. Articolazione del Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)**

N° oper. <sup>3</sup>	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione <sup>4</sup>	Area intervento	Descrizione <sup>5</sup>	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
1	Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	988.200,00	592.920,00	3,25
3	Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	494.865,83	296.919,50	1,63
4	Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J.Varraud.	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	500.000,00	300.000,00	1,64
6	Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17.791,96	10.675,18	0,06
7	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.320.162,36	2.593.646,55	14,19
8	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.006.290,86	603.774,52	3,31
13	Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico – Completamento – Lotto IV	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	59.977,12	35.986,27	0,20
14	Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25.782,58	15.469,55	0,08
15	Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22.722,13	13.633,28	0,07
16	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	206.582,76	123.949,66	0,68
17	COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	60.000,00	36.000,00	0,20
18	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	502.252,66	301.351,60	1,65
19	REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	213.272,79	127.963,67	0,70
20	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35.800,00	21.480,00	0,12
24	Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	684.000,00	410.400,00	2,25

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
26	Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	325.820,44	195.492,26	1,07
27	Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	150.000,00	90.000,00	0,49
30	Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Chelli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	885.000,00	531.000,00	2,91
31	Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	272.743,00	163.645,80	0,90
34	Completamento dell' intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36.375,00	20.625,00	0,12
35	Progetto per il recupero e restauro del complesso fortificato denominato Castelvecchio. Intervento di installazione delle apparecchiature di illuminazione della cinta muraria e dei percorsi pedonali e di acquisto e posa in opera di elementi di arredo urbano.	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	78.200,00	46.920,00	0,26
36	Riqualificazione commerciale Piazza Duomo Pietrasanta.	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.405.279,22	843.167,53	4,62
37	Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci" in Palazzo Moroni.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.170.900,00	702.540,00	3,85
38	Acquisto e messa in sicurezza degli impianti minerari di proprietà ex EDEM spa.	3.6 - -	Sost. trans.	Bonifica e recup.siti degr./Pubblici--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.315.780,13	789.468,00	4,32
39	Riqualificazione urbana di "area mercatale naturale ": Viale Oberdan.	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Infrastrutture per il commercio-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	715.839,24	429.503,54	2,35
40	Lavori per opere di urbanizzazione area produttiva in località Biubbi	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	182.288,00	109.372,80	0,60
41	Recupero e riqualificazione dell'ex convento di Sant'Anna a Pieve Fosciana. Creazione di strutture per la promozione e valorizzazione turistica del territorio da un punto di vista delle produzioni agricole ed artigianali - struttura di assistenza e formazione per le aziende operanti nel settore	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.334.040,00	800.424,00	4,38
44	Completamento attivazione asilo nido - centro giochi educativo comprensoriale nel capoluogo	2.5 - 2.5.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture sociali-Asili nido e strutture per l'infanzia -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	72.000,00	43.200,00	0,24
45	Restauro delle ex scuderie granducali di Palazzo Mediceo già Teatro dei Costanti	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.150.000,00	690.000,00	3,78
48	Interventi di valorizzazione della raccolta differenziata – realizzazione piazzola attrezzata per conferimento spontaneo	3.4 - -	Sost. trans.	Infrastrutture rec. tratt. rif./Pubblici--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	127.617,00	117.617,00	0,42

N° oper. <sup>3</sup>	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione <sup>4</sup>	Area intervento	Descrizione <sup>5</sup>	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
49	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA DI S. ANNA, CON ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	529.017,82	529.017,82	1,74
50	Progetto di messa in sicurezza della strada di collegamento per l'ingresso all'Antro del Corchia in Comune di Stazzema.	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	737.280,04	442.368,02	2,42
51	REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI S. ANNA DI STAZZEMA	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.835.117,85	1.101.070,41	6,03
52	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico	3.9 - -	Sost. trans.	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	574.842,67	344.905,60	1,89
53	Opere infrastrutturali e attrezzature connesse al turismo per la valorizzazione dell'Antro del Corchia e dell'Alpe di Pruno e Volegno	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	500.630,08	300.378,05	1,64
54	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico e per la riqualificazione ambientale.	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	413.165,52	247.899,31	1,36
55	Sistemazione del movimento franoso in località "Il Ciocco" a seguito degli eventi alluvionali del Novembre 2000 con tecniche di ingegneria naturalistica	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	685.782,72	411.469,61	2,25
56	Interventi di realizzazione di opere di difesa del suolo e sicurezza idraulica dei corsi d'acqua in sponda sinistra del torrente Freddana con tecnologie di basso impatto ambientale	3.9 - -	Sost. trans.	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	432.000,00	280.800,00	1,42
57	potenziamento stazioni invernali di Radici, Casone e Careggine nei comuni di Castiglione di Garfagnana e Careggine	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	940.000,00	564.000,00	3,09
58	Incremento di dotazioni infrastrutturale con interventi volti a realizzare strutture sociali per il recupero nel contesto sociale di soggetti con oggettiva difficoltà mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare realizzando una struttura diurna per anziani anche affetti da demenza senile e alzheimer	2.5 - 2.5.1 - costruzione, riqualificazione strutture sociali	Ob. 2	Infrastrutture sociali-Strutture sociali -costruzione, riqualificazione strutture sociali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	926.724,00	556.034,40	3,04
59	Realizzazione centro visitatori e porta del Parco a Fornovolasco	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	285.000,00	171.000,00	0,94
60	Progetto per la gestione associata delle funzioni in materia di Accoglienza, informazione e promozione turistica nei territori montani della provincia di Lucca "Botteghe di paese"	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160.160,00	96.096,00	0,53
62	Fortezza di Mont'Alfonso: ristrutturazione e attrezzatura della "Casa con gli Archi" come struttura polivalente	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio-Strutture complementari al turismo -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	500.000,00	300.000,00	1,64
63	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Ripristini ambientali e interventi sul patrimonio agroforestale I lotto sistemazione spazi esterni	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	250.000,00	150.000,00	0,82
64	Fortezza di Mont'Alfonso: restauro delle mura e della Porta Sud come luogo di attrazione ed immagine di nuova identità urbana di Castelnuovo di Garfagnana.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1.250.000,00	750.000,00	4,11

N° oper. 3	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione 4	Area intervento	Descrizione 5	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
65	"L'Ombrello Culturale", portale internet dedicato alle manifestazioni culturali della Garfagnana e della Valle del Serchio.	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100.000,00	60.000,00	0,33
66	Fortezza di Mont'Alfonso: centro di documentazione sul sistema delle Fortificazioni	2.2 - 2.2.3 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Sistema integrato per la didattica e la documentazi. relativamente ai beni ambientali e culturali -	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	200.000,00	120.000,00	0,66
68	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Interventi sul patrimonio edilizio. "CASA con ARCHI" Adeguamento Impianti e Sistemazioni Esterne.	2.4 - 2.4.3 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Adeguamento e completamento di strutture di interesse regionale per la promozione delle produzioni locali, fiere e mostre a carattere internazionale-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160.000,00	80.000,00	0,53
72	RECUPERO FUNZIONALE DI VILLA GHERARDI A BARGA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	2.1 - 2.1.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo-	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	242.308,00	144.462,00	0,80
74	Acquisto di attrezzature ed arredi per l'impianto di nuova attività commerciale per la vendita al minuto e all'ingrosso	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Qualificazione degli esercizi commerciali -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	9.703,00	,00	0,03
75	Adeguamento strutturale di un capannone con impianti elettrico e idraulico, acquisto di orditoi e prealimentatori	1.1 - 1.1.3 -	Ob. 2	Aiuti inv. prod amb.Pmi ind.II-Agevol. nella forma di contrib. in conto cap. -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	777.641,00	,00	2,55
76	Ristrutturazione residenza "Il Palazzetto" e recupero edificio per l'esercizio di attività di affittacamere	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	155.000,00	,00	0,51
77	SAPERI E SAPORI – Un progetto tra cultura ed economia - Avvio di attività economiche connesse alla valorizzazione degli aspetti etnografici e culturali del territorio	2.2 - 2.2.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture private per le attività culturali-	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	224.000,00	,00	0,74
78	Riqualificazione di un'area edificata mediante la costruzione di una struttura ad uso sala esposizione per autovetture, moto ed accessori, in ampliamento dell'attività commerciale già esistente	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Qualificazione degli esercizi commerciali -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	185.000,00	,00	0,61
80	Potenziamento dell'attività commerciale polifunzionale mediante acquisto strutture funzionali allo svolgimento dell'attività	1.5 - 1.5.2 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Qualificazione degli esercizi commerciali -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	11.000,00	,00	0,04
<b>Totale Obiettivo 2</b>							<b>20.047.979,00</b>	<b>11.331.332,00</b>	<b>65,85</b>
<b>Totale Sostegno Transitorio</b>							<b>10.395.978,00</b>	<b>6.375.318,00</b>	<b>34,15</b>
<b>Totale del Pisl</b>							<b>30.443.957,00</b>	<b>17.706.650</b>	<b>100,00</b>



**9. Territorio di riferimento del Pisl**

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio <sup>6</sup>	N° operazione	Titolo operazione <sup>7</sup>
3.1 – Garfagnana	Vagli di Sotto		Sost. trans.	1	Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.
3.2 – Valle del Serchio	Bagni di Lucca		Sost. trans.	3	Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.
3.2 – Valle del Serchio	Bagni di Lucca		Sost. trans.	4	Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J.Varraud.
3.2 - Valle del Serchio	Bagni di Lucca		Ob. 2	6	Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo di G.na		Ob. 2	7	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo di G.na		Ob. 2	8	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana		Ob. 2	13	Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico – Completamento – Lotto IV
3.2 - Valle del Serchio	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI		Ob. 2	14	Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano
3.2 - Valle del Serchio	Coreglia Antelminelli		Ob. 2	15	Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno
3.2 - Valle del Serchio	Coreglia Antelminelli		Ob. 2	16	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto
3.2 - Valle del Serchio	Coreglia Antelminelli		Ob. 2	17	COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO
3.2 - Valle del Serchio	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI		Ob. 2	18	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE
3.2 - Valle del Serchio	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI		Ob. 2	19	REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE
3.2 - Valle del Serchio	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI		Ob. 2	20	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto
3.1 – Garfagnana	Gallicano		Ob. 2	24	Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.
3.1 – Garfagnana	Gallicano		Ob. 2	26	Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.
3.1 – Garfagnana	Gallicano		Ob. 2	27	Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.
3.1 – Garfagnana	Gallicano		Ob. 2	30	Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Cheli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.
3.1 – Garfagnana	Giuncugnano		Sost. trans.	31	Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
3.1 – Garfagnana	Piazza al Serchio		Sost. trans.	34	Completamento dell' intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele
3.1 – Garfagnana	Piazza al Serchio		Sost. trans.	35	Progetto per il recupero e restauro del complesso fortificato denominato Castelvecchio. Intervento di installazione delle apparecchiature di illuminazione della cinta muraria e dei percorsi pedonali e di acquisto e posa in opera di elementi di arredo urbano.
4 - Versilia	Pietrasanta		Ob. 2	36	Riqualificazione commerciale Piazza Duomo Pietrasanta.
4 - Versilia	Pietrasanta		Ob. 2	37	Museo Archeologico Versiliense "Bruno Antonucci" in Palazzo Moroni.
4 - Versilia	Pietrasanta		Sost. trans.	38	Acquisto e messa in sicurezza degli impianti minerari di proprietà ex EDEM spa.
4 - Versilia	Pietrasanta		Ob. 2	39	Riqualificazione urbana di "area mercatale naturale ": Viale Oberdan.

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio <sup>6</sup>	N° operazione	Titolo operazione <sup>7</sup>
3.1 – Garfagnana	Pieve Fosciana		Ob. 2	40	Lavori per opere di urbanizzazione area produttiva in località Biubbi
3.1 – Garfagnana	Pieve Fosciana		Ob. 2	41	Recupero e riqualificazione dell'ex convento di Sant'Anna a Pieve Fosciana. Creazione di strutture per la promozione e valorizzazione turistica del territorio da un punto di vista delle produzioni agricole ed artigianali - struttura di assistenza e formazione per le aziende operanti nel settore
3.1 – Garfagnana	San Romano Garfagnana		Sost. trans.	44	Completamento attivazione asilo nido - centro giochi educativo comprensoriale nel capoluogo
4 - Versilia	Seravezza		Sost. trans.	45	Restauro delle ex scuderie granducali di Palazzo Mediceo già Teatro dei Costanti
4 - Versilia	Seravezza		Sost. trans.	48	Interventi di valorizzazione della raccolta differenziata – realizzazione piazzola attrezzata per conferimento spontaneo
4 - Versilia	STAZZEMA		Sost. trans.	49	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA DI S. ANNA, CON ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE
4 - Versilia	STAZZEMA		Sost. trans.	50	Progetto di messa in sicurezza della strada di collegamento per l'ingresso all'Antro del Corchia in Comune di Stazzema.
4 - Versilia	STAZZEMA		Sost. trans.	51	REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI S. ANNA DI STAZZEMA
4 - Versilia	Seravezza e Stazzema		Sost. trans.	52	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico
4 - Versilia	Stazzema		Sost. trans.	53	Opere infrastrutturali e attrezzature connesse al turismo per la valorizzazione dell'Antro del Corchia e dell'Alpe di Pruno e Volegno
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana, Molazzana, San Romano Garfagnana		Ob. 2	54	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico e per la riqualificazione ambientale.
3.1 - Garfagnana; 3.2 - Valle del Serchio	Barga		Ob. 2	55	Sistemazione del movimento franoso in località "Il Ciocco" a seguito degli eventi alluvionali del Novembre 2000 con tecniche di ingegneria naturalistica
5 - Piana di Lucca	PESCAGLIA (LU)		Sost. trans.	56	Interventi di realizzazione di opere di difesa del suolo e sicurezza idraulica dei corsi d'acqua in sponda sinistra del torrente Freddana con tecnologie di basso impatto ambientale
3.1 – Garfagnana	Castiglione di Garfagnana e Careggine		Ob. 2	57	potenziamento stazioni invernali di Radici, Casone e Careggine nei comuni di Castiglione di Garfagnana e Careggine
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana		Ob. 2	58	Incremento di dotazioni infrastrutturali con interventi volti a realizzare strutture sociali per il recupero nel contesto sociale di soggetti con oggettiva difficoltà mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare realizzando una struttura diurna per anziani anche affetti da demenza senile e alzheimer
3.1 – Garfagnana	Vergemoli località Fornovolasco		Sost. trans.	59	Realizzazione centro visitatori e porta del Parco a Fornovolasco
3.1 – Garfagnana; 3.2 - Valle del Serchio; 4 - Versilia	vari Comuni della Montagna Lucchese e Versiliese		Ob. 2	60	Progetto per la gestione associata delle funzioni in materia di Accoglienza, informazione e promozione turistica nei territori montani della provincia di Lucca "Botteghe di paese"
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana		Ob. 2	62	Fortezza di Mont'Alfonso: ristrutturazione e attrezzatura della "Casa con gli Archi" come struttura polivalente
3.1 – Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana		Ob. 2	63	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Ripristini ambientali e interventi sul patrimonio agroforestale I lotto sistemazione spazi esterni
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana		Ob. 2	64	Fortezza di Mont'Alfonso: restauro delle mura e della Porta Sud come luogo di attrazione ed immagine di nuova identità urbana di Castelnuovo di Garfagnana.
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo Garfagnana(Base operativa), Garfagnana e Media Valle del Serchio (area interessata)	Ob. 2	65	"L'Ombrello Culturale", portale internet dedicato alle manifestazioni culturali della Garfagnana e della Valle del Serchio.	
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana	Ob. 2	66	Fortezza di Mont'Alfonso: centro di documentazione sul sistema delle Fortificazioni	
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana	Ob. 2	68	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Interventi sul patrimonio edilizio. "CASA con ARCHI" Adeguamento Impianti e Sistemazioni Esterne.	
3.2 - Valle del Serchio	BARGA	Sost. trans.	72	RECUPERO FUNZIONALE DI VILLA GHERARDI A BARGA PER ATTIVITA' TURISTICO -RICETTIVE	
3.1 – Garfagnana	PIEVE FOSCIANA (LU)	Ob. 2	74	Acquisto di attrezzature ed arredi per l'impianto di nuova attività commerciale per la vendita al minuto e all'ingrosso	

Sel	Comune/i	Provincia	Tipologia territorio <sup>6</sup>	N° operazione	Titolo operazione <sup>7</sup>
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana		Ob. 2	75	Adeguamento strutturale di un capannone con impianti elettrico e idraulico, acquisto di orditoi e prealmentatori
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana		Ob. 2	76	Ristrutturazione residenza "Il Palazzetto" e recupero edificio per l'esercizio di attività di affittacamere
3.1 - Garfagnana	Vagli Sotto		Sost. trans.	77	SAPERI E SAPORI – Un progetto tra cultura ed economia - Avvio di attività economiche connesse alla valorizzazione degli aspetti etnografici e culturali del territorio
3.1 - Garfagnana	Castelnuovo di Garfagnana		Ob. 2	78	Riqualificazione di un'area edificata mediante la costruzione di una struttura ad uso sala esposizione per autovetture, moto ed accessori, in ampliamento dell'attività commerciale già esistente
3.1 - Garfagnana	Pieve Fosciana		Ob. 2	80	Potenziamento dell'attività commerciale polifunzionale mediante acquisto strutture funzionali allo svolgimento dell'attività



## ● IDEA FORZA

### 10. Idea forza

Incrementare la competitività creando un sistema equilibrato che, mirato alla valorizzazione economica delle tradizioni e identità locali (culturali, sociali, turistiche, naturali, rurali, artigianali), si alimenti di legami virtuosi tra condizioni ambientali, sviluppo economico e benessere sociale.

### 11. Descrizione dell'idea forza

In considerazione delle caratteristiche e dinamiche evolutive dell'area interessata, all'interno Pisl ogni sforzo per il rilancio della competitività locale andrà nella direzione dell'integrazione fra il sistema economico-produttivo e quello delle "identità locali": un'integrazione in grado di determinare lo sviluppo complessivo dell'area, sia in termini produttivo-economici che turistici e socio-ambientali.

L'idea di fondo, pertanto, è quella di sviluppare opportune azioni che aiutino il territorio a qualificare l'attrattività della propria offerta componendo un mix coerente di sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale.

Si tratta, cioè, di sviluppare contemporaneamente:

- la valorizzazione dell'ambiente in quanto elemento distintivo del territorio, garantendo la tutela e il rinnovamento dello stesso e delle risorse naturali anche attraverso il sostegno alla qualificazione, in senso ambientale, delle strutture produttive;

- la competitività economica attraverso la capacità di combinare efficacemente le risorse, per valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi locali al fine di creare e mantenere in loco valore aggiunto;

- il benessere e la "competitività" sociale, qualificando la dotazione di servizi sociali per i residenti e sviluppando capacità di progettare, promuovere ed attuare interventi integrati a livello territoriale.

L'incremento della competitività territoriale passa attraverso un progetto integrato che, coinvolgendo gran parte del territorio Obiettivo 2 e Phasing Out della provincia, metta in un circuito virtuoso il "capitale locale" rappresentato da territorio, risorse e individui.

### 12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisl

Il problema sul quale il Pisl si propone di intervenire è la coesistenza sul territorio, non sempre armonica e certamente non ottimale, di tre anime/elementi:

- un territorio che conserva significativi elementi di attrattività (la natura varia e incontaminata dei paesaggi, il sistema mare-monti, boschi e valli fiorenti, ampie aree protette, le singolari caratterizzazioni delle Alpi Apuane con i rilievi carsici) ma in equilibrio instabile perché soggetto a forti rischi di eventi sismici e alluvionali, e a tratti fortemente condizionato dalle attività antropiche;

- un sistema industriale in crescita negli ultimi anni, che ha cambiato la fisionomia economica e sociale dei luoghi alimentando legittime aspettative di benessere in aree tradizionalmente in "ritardo di sviluppo", in cui le potenzialità insediative non sono ancora completamente sfruttate e che va quindi agevolato, ma con interventi "compatibili" con gli altri capitali dell'area, che non condizionino l'attrattività del territorio e la qualità della vita;

- un vasto insieme di risorse materiali ed immateriali: il patrimonio storico-culturale, l'artigianato artistico, i borghi rurali, il commercio tradizionale con forti valenze anche sociali, le tipicità agro-alimentari, uniti alle tradizioni, all'identità locale, al forte senso di appartenenza e ad un radicato attaccamento alle origini.

Esiste, quindi, evidente il problema di dover riequilibrare e rilanciare il sistema, fortemente smosso dalle dinamiche degli ultimi anni che hanno interessato indistintamente, con effetti non sinergici, i tre sotto-sistemi.

### 13. Articolazione dell'idea forza in<sup>8</sup>

#### ● Obiettivi generali

Obiettivo	N° progr.
Lo scopo è quello di instaurare, esplicitare o consolidare un sistema equilibrato e sinergico di relazioni che si alimenti di legami virtuosi tra condizioni ambientali, sviluppo economico e benessere sociale.	1

#### ● Obiettivi specifici

Obiettivo	N° progr.
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	1
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	2
valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI: creare condizioni di vivibilità e di benessere sociale a favore dei residenti in particolare delle fasce sociali deboli (anziani, bambini, bisognosi di assistenza)	3

#### ● Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl

Obiettivo	N° progr.
Azione 1.1.3	1
Azione 1.5.1	2
Azione 1.5.2	3
Azione 2.1.1	4
Azione 2.1.2	5
Azione 2.2.1	6
Azione 2.2.2	7
Azione 2.2.3	8
Azione 2.4.1	9
Azione 2.5.2	10
Misura 3.4	11
Misura 3.9	12

### 14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

La strategia individuata fa leva sui tre fattori di sviluppo prima definiti -territorio, risorse, individui- per giungere alla integrazione fra il sistema di tradizioni e quello industriale.

Nel disegno progettuale a ciascun fattore di sviluppo corrispondono filoni di attività che, pur mantenendo una propria autonomia tematica e concettuale, per le modalità stesse con cui sono concepite e verranno realizzate, per il gioco combinato degli attori coinvolti e delle contestualità temporali e geografiche, produrranno effetti di carattere ambientale, di sviluppo turistico, di valorizzazione culturale utili a costruire un sistema equilibrato e coerente.

La sistematicità del programma di lavoro è stata pensata nella logica di sviluppare legami ideali e concatenamenti temporali tra gli interventi anche se collocati in filoni di attività diversi. A guidare il percorso di animazione e di selezione delle operazioni ammesse al PISL è stato anche l'impegno, per creare il sistema combinato di tipo virtuoso, a ricercare collegamenti tra interventi riferiti al fattore "Territorio" e quelli riferiti al fattore "Risorse" oppure al fattore "Risorse" e a quello "Individui" o, infine, al fattore "Territorio" e a quello "Individui".

Nel rispetto della logica stessa del PISL, un elemento fondamentale della strategia di azione consiste nell'aver definito interventi coordinati ed "integrati", ovvero relazionati, temporalmente legati, da monitorare insieme.

Attengono al fattore "territorio" interventi che riguardano:

- la difesa del suolo, mirando a porre rimedio ad alcune pesanti situazioni di dissesto idrogeologico e rischio sismico attraverso opere di difesa, di sistemazione e di riduzione del rischio;
- l'ambiente, puntando alla tutela ed alla valorizzazione del territorio attraverso un uso sostenibile delle sue risorse e un migliore utilizzo delle sue potenzialità;
- l'industria, attraverso interventi prevalentemente infrastrutturali mirati a qualificare il sistema industriale nell'ottica della sostenibilità ambientale e della modernizzazione delle comunicazioni.

Al fattore "risorse" sono riferiti interventi che mirano alla valorizzazione economica di risorse e competenze proprie del territorio (culturali, turistiche, di tradizione, naturali e artigianali). Più specificamente, gli interventi riguarderanno:

● ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

**15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisi<sup>9</sup>**

IL SISTEMA SOCIO ECONOMICO INTERESSATO AL PISL

(La presente sez. 15 è costituita di una parte tesuale e di un allegato cartaceo, con tabelle e grafici, cui si rimanda per opportuni approfondimenti e verifiche. Molti dei commenti riportati nella parte testuale hanno infatti come fonte una tabella, che non è stato possibile riportare stante le limitazioni imposte dalla procedura informatizzata)

(Per quanto riguarda gli indicatori territoriali-ambientali, si rinvia alla relazione ambientale, puntuale e particolareggiata, allegata)

Provincia di Lucca

La Provincia di Lucca ricopre un territorio pari a 1.772, 81 Km<sup>2</sup> distribuito in 35 comuni: 7 in Versilia, 7 nella Piana lucchese, 5 nella Media Valle del Serchio e 16 in Garfagnana con una popolazione di 364.113 unità.

Elenco comuni

1. Altopascio
2. Bagni di Lucca
3. Barga
4. Borgo a Mozzano
5. Camaiore
6. Camporgiano
7. Capannori
8. Careggine
9. Castelnuovo G.
10. Castiglione G.
11. Coreglia A.
12. Fabbriche di V.
13. Forte dei Marmi
14. Fosciandora
15. Galliciano
16. Giuncugnano
17. Lucca
18. Massarosa
19. Minucciano
20. Molazzana
21. Montecarlo
22. Pescaglia
23. Piazza al Serchio
24. Pietrasanta
25. Pieve Fosciana
26. Porcari
27. S. Romano G.
28. Seravezza
29. Sillano
30. Stazzema
31. Vagli Sotto
32. Vergemoli
33. Viareggio
34. Villa Basilica
35. Villa Collemandina

Il territorio in area ob. 2 e phasing out nella provincia di Lucca interessato ai finanziamenti PISL abbraccia una buona parte della superficie provinciale, con 1240,42 km<sup>2</sup> pari al 70% della superficie totale, a fronte di una popolazione di meno di un terzo, pari a circa 90.000 residenti.

Elenco aree docup

Comuni ob.2

a) ammessi per intero: Castelnuovo Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Pieve Fosciana

b) ammessi parzialmente: Bagni di Lucca, Barga, Pietrasanta, Seravezza

Comuni phasing out

a) ammessi per intero: Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castiglione Garfagnana, Fabbriche di Vallico, Giuncugnano, Minucciano, Pescaglia, Piazza al Serchio, S. Romano G., Sillano, Stazzema, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Basilica, Villa Collemadina

b) ammessi parzialmente: Bagni di Lucca, Barga, Seravezza

L'unità territoriale di riferimento a livello di dimensione sub-provinciale più idonea a rappresentare i processi di sviluppo è costituita dai Sistemi Economici Locali. Nella provincia vi sono: il Sel 3.1 Valle del Serchio quadrante Garfagnana, il Sel 3.2 Valle del Serchio quadrante Media Valle, il Sel 4 Versilia, il Sel 5 Area Lucchese. All'interno di ogni Sel, vi sono aree che ricadono in aree ob. 2 e phasing out e aree extra Docup sulle quali non insistono i finanziamenti legati ai fondi strutturali del Docup e del Pisi.

In sostanza tre grandi sistemi geografici, l'area collinare e montana (Valle del Serchio), la piana (Area Lucchese) e la costiera (parte occidentale del Sel Versilia), ciascuno caratterizzato anche dal punto di vista economico ed ambientale.

La vocazione economica in Garfagnana è infatti prevalentemente ad economia rurale, nella Piana di Lucca prevalgono l'industria e i servizi, in Versilia il turismo.

Di particolare rilevanza, nell'area montana, sono il rischio sismico ed il dissesto idrogeologico, che ha provocato molteplici effetti alluvionali nell'ultimo quinquennio: un effetto positivo lo sta però generando lo sviluppo delle attività turistiche, che al pregio delle aree sta unendo una caratterizzazione agroambientale nell'utilizzo commerciale delle stesse.

Ben diversa la situazione nella piana, dove la forte presenza di attività produttive (cartiere in particolare), evidenzia fenomeni di stress ambientale (fanghi, prelievo idrico e subsidenza, emissioni) e gestionale (rischio di incidente industriale, incidenti sul lavoro). A questo va ad aggiungersi il notevole peso delle infrastrutture di trasporto su gomma (autostrade) e la non adeguatezza di quelle locali.

Particolarmente forte è la presenza turistica sul sistema costiero. Questo fenomeno, oltre ad una urbanizzazione particolarmente intensa, ha comportato una forte produzione di rifiuti, ed un altrettanto elevato prelievo idrico dalle falde sotterranee, con vistosi fenomeni di intrusione salina e degrado qualitativo delle risorse idriche (lago di Massaciuccoli).

Per quel che riguarda gli indicatori di sostenibilità, particolare rilevanza assume la produzione di rifiuti, e la totale assenza di volumi di discariche autorizzati allo smaltimento. Particolarmente rilevanti sono i consumi energetici e le autorizzazioni alla nuova edificazione.

Indicatori per la sostenibilità ambientale

- Densità abitanti (ab/km<sup>2</sup>): media provinciale 211,9; media Regione 153,3

- Produzione di rifiuti urbani procapite espressa in tonnellate: media prov. 0,69; media Reg. 0,5926

- Raccolta differenziata/ Rifiuti solidi urbani (%): media prov. 27,3; media Reg. 16,67

Le dinamiche socio-economiche sono direttamente legate alla natura fisica del territorio provinciale: i SEL Piana e Versilia, contraddistinti da un territorio pianeggiante, crescono con ritmi molto più sostenuti dei SEL Media Valle e Garfagnana i quali, costituiti in parte da territorio montuoso, soffrono nel mantenere il trend in crescita.

Nonostante alcune realtà produttive di dimensioni considerevoli, in particolare nei settori industriali dove si applicano economie di scala, il tessuto economico lucchese è formato prevalentemente da imprese di piccole e medie dimensioni.

L'incisività dei settori tradizionali appare molto ridimensionata puntando l'economia locale essenzialmente su pochi settori industriali alimentati anche dallo sfruttamento della ricchezza di risorse naturali presenti sul territorio (su tutte acqua per l'industria cartaria, e marmo per il lapideo).

La struttura economica della provincia di Lucca alla fine del 2001 risulta formata da 35.669 imprese attive delle quali quasi l'11% appartenenti al settore agricolo, il 33% al settore industriale ed il 56% al comparto dei servizi. Confrontando i dati percentuali relativi alla Regione Toscana ed all'Italia: il settore agricolo di Lucca raccoglie il 10,8% del totale delle imprese contro il 14,9% della regione ed il 21,1% dell'Italia. La manifattura a Lucca rappresenta invece il 15,5%, dato inferiore (-1,92%) alla media regionale ma superiore di 2,3 punti percentuali all'Italia.

Il settore produttivo che registra invece percentuali al di sopra sia della Regione che della media nazionale è quello relativo all'edilizia: il 17,3 % per Lucca, il 13,6% per la Toscana ed il 12,5% per l'Italia. Ancora nella provincia di Lucca operano 10.558 imprese commerciali che corrispondono al 29,60 % del totale delle imprese attive.

Questo dato risulta superiore sia alla media della Regione (27,74%) che alla media dell'Italia (27,97%).

È utile considerare l'evoluzione delle singole componenti che caratterizzano i diversi settori economici provinciali.

Il commercio costituisce un settore caratterizzato dal maggiore peso in termini di numerosità di imprese. Il secondo comparto maggiormente rappresentativo dell'economia di Lucca è costituito dalle imprese manifatturiere. In questo caso la quota sul totale imprese attive, nel 2001 pone la provincia in posizione intermedia rispetto alla regione Toscana e all'Italia. Uno degli elementi che caratterizzano la composizione del settore manifatturiero della provincia è la presenza di comparti eterogenei, maggiore garanzia per superare eventuali momenti sfavorevoli di alcuni comparti. Alcune attività si possono considerare tipiche dell'economia lucchese, come il settore del cartario e cartotecnico, il settore lapideo, tradizionale punto di forza della manifattura lucchese, che basa la sua forza sull'estrazione e lavorazione del marmo delle Apuane, il settore della cantieristica da diporto, specializzato in un segmento di mercato estremamente specifico ed elevato, il settore calzaturiero, quello della lavorazione dei metalli, l'industria meccanica in particolare il comparto della produzione di macchine per carta. Completano il quadro il settore tessile e dell'abbigliamento, l'industria alimentare e la produzione di articoli da regalo e natalizi effettuata da un artigianato molto particolare e specializzato che caratterizza l'economia della valle della Lima. Anche per il settore manifatturiero prevalgono le piccole e medie imprese ed un ruolo particolare riveste l'artigianato che in termini di numero di imprese rappresenta quasi il 73% del totale.

Il successivo settore economico osservato è quello chiamato «altri servizi alle imprese» che comprende in particolare il settore immobiliare, noleggio attrezzature, informatica, ricerca e sviluppo etc. Il peso di questo comparto in provincia di Lucca è passato dal 1997 al 2000 dal 10,3% all'11,2%. (Fonte: Rapporto Artigianato 2003 - CCIAA di Lucca)

Il comparto dei "servizi alle persone" comprende le attività classificate nei settori dell'istruzione, sanità, altri servizi pubblici, servizi sociali e alle persone. Nella provincia di Lucca, l'andamento del peso delle imprese appartenenti a questo gruppo è rimasto costante nel corso degli ultimi 6 anni attestandosi, alla fine del 2001, al 6,79% del totale delle imprese. Anche in Toscana ed in Italia si è assistito ad un andamento analogo, sebbene il peso del comparto sia leggermente inferiore rispetto a quello provinciale.

Nel complesso dell'evoluzione del sistema locale di Lucca, si assiste altresì ad un processo di graduale strutturazione delle attività economiche che può essere stimato attraverso un'analisi della distribuzione delle imprese per forme giuridiche. Alla fine del 2001, delle 35.669 imprese attive di Lucca, il 64,96% risulta essere costituito da imprese individuali, il 22,73% da società di persone, il 10,78% da società di capitale ed infine, l'1,53% da altre forme di impresa.

Il comparto del turismo riveste un'importanza fondamentale nell'economia della provincia di Lucca grazie alla presenza della Versilia, dei paesaggi montani della Garfagnana e delle Alpi Apuane, al patrimonio di tesori artistici e culturali presenti nei caratteristici centri minori diffusi sul territorio. Il turismo si caratterizza per la capacità di raggiungere tassi di crescita costantemente superiori rispetto a quelli del comparto manifatturiero, arrivando a rappresentare, in alcune aree, il vero volano dell'economia. I flussi turistici che riguardano la provincia sono formati da più segmenti: il turismo balneare della Versilia, il turismo culturale che interessa i siti d'arte, e il turismo rurale.

I flussi turistici creano una molteplicità di impatti: tali impatti possono essere di diversa natura: ambientale, sociale (il disagio percepito dai residenti) o, infine di natura strettamente economica (il valore aggiunto e l'occupazione creata). Il consumo dei turisti rappresenta una delle componenti della domanda che si rivolge alle imprese dei singoli sistemi locali. Questa domanda è formata da un insieme eterogeneo di beni e servizi, i quali sono prodotti e forniti al turista da attività produttive non appartenenti ad un unico settore. Tali attività possono essere spiccatamente turistiche (alberghi ed altre strutture ricettive, agenzie di viaggio, etc.), oppure più in generale rivolte allo svolgimento di attività del tempo libero (impianti sportivi, musei bar e ristoranti) o ancora, essere connesse al trasporto passeggeri o altri servizi di carattere pubblico (sanità, pubblica amministrazione). (Fonte: Irpet)

#### Inquadramento del territorio interessato per Sistema Economico Locale

L'analisi socio-economica del territorio interessato al PISL, viene di seguito sviluppata attraverso uno specifico e puntuale inquadramento per ciascun SEL, rispetto ad ognuno dei quali sono analizzate struttura socio-demografica, struttura economica, sistema della mobilità e problematiche ambientali.

I fattori che influiscono sulle prospettive di crescita di un sistema locale, sono numerosi e complessi ed evidenziano un elevato grado di interrelazione. Attraverso indicatori statistici si può analizzare in modo più approfondito la capacità del sistema locale a sostenere nel lungo periodo gli attuali livelli di crescita. L'analisi della competitività del sistema locale ha come obiettivo quello di individuare i punti di forza e di debolezza, identificando quindi i fattori potenzialmente critici che possono influire sulle prospettive di sviluppo di medio periodo dell'economia provinciale. La suddivisione del territorio in sistemi economici locali consente di analizzare e approfondire la specializzazione settoriale di ciascuna di queste aree.

#### Sel. 3.1 VALLE DEL SERCHIO/Quadrante della Garfagnana

Comuni facenti parte:

Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, S. Romano, Sillano, Vagli di Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina

Popolazione totale: 30.560 abitanti, di cui

in Ob.2: 14.417 (47,18%)

in Phasing out: 16.143 (52,82%)

Fonte: Irpet 2001, "Rapporto valutazione Ambientale ex -ante"

Comuni coinvolti nel PISL:

Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, S. Romano, Vagli di Sotto, Vergemoli

Il territorio del Sel. 3.1 si trova inserito nella parte nord occidentale della Toscana, al confine con l'Emilia Romagna, tra i rilievi della Garfagnana e le Alpi Apuane.

L'area è morfologicamente caratterizzata da un paesaggio percorso da alte colline e rilievi appenninici. La totalità della superficie è classificata montana, tutti i comuni del sistema economico fanno parte della Comunità Montana della Garfagnana (Zona C). La superficie interessata da aree protette nel SEL 3.1 è presente in percentuale del 17,2% rispetto alla superficie territoriale, valore superiore sia a quello provinciale che a quello regionale. Questa costituisce il 4,3 % della superficie protetta regionale. Parte della superficie protetta è occupata dal Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane. I comuni del Sel 3.1 compresi nel Parco sono Camporgiano, Careggine, Galliciano, Molazzana, Vagli di Sotto, Vergemoli. La fisionomia aspra del territorio ha costituito un limite naturale allo sviluppo delle attività economiche e delle infrastrutture di trasporto.

L'area della Garfagnana si è caratterizzata per il rapido evolversi di una crisi del settore agricolo e delle filiere agroalimentari: tale cambiamento ha provocato lo spostamento della popolazione dalla montagna verso le città.

Nonostante questo, l'area della Garfagnana non presenta in forma accentuata i segni del degrado generato dallo spopolamento e dalla marginalizzazione, già evidenziati in Lunigiana, perché qui si è manifestato un recente processo di industrializzazione e di sviluppo turistico

Anche in Garfagnana sono presenti forti elementi di degrado del ricco patrimonio forestale, con conseguenti problemi di eventi alluvionali dovuti al dissesto idrogeologico (determinato anche dall'attività estrattiva), erosione ed incendio. L'area è a forte rischi sismico.

Struttura economica

In passato l'area si assicurava fonti di reddito tramite, principalmente, lo sfruttamento dei numerosi boschi di castagni e della pastorizia. Oggi il peso dei settori tradizionali risulta molto ridimensionato: l'economia locale poggia essenzialmente su un settore industriale alimentato dallo sfruttamento della ricchezza di risorse naturali presenti sul territorio. Le attività del settore primario, nonostante il ridimensionamento degli ultimi decenni, conservano un peso maggiore rispetto alla media regionale.

Il turismo nell'area

L'incremento del settore turistico è legato alla presenza del parco naturale delle Alpi Apuane e alla disponibilità di luoghi di richiamo storico ed artistico.

La pressione ambientale esercitata dal settore turistico, che è misurata dal rapporto presenze ufficiali totali su popolazione residente e dalla densità di tali presenze sul territorio risulta in linea al resto della Toscana.

Sistema della mobilità

La dotazione infrastrutturale della Garfagnana è simile a quella di altre realtà montane: essa è priva di grandi arterie che garantiscano rapidi ed agili collegamenti sia all'interno del territorio che verso l'esterno. La viabilità è incentrata sulla strada del fondovalle, mentre le comunicazioni tra i comuni montani e quelli posti più in basso nella vallata non sono delle più agevoli.

Pressioni ambientali originarie dalle attività socioeconomiche

Sebbene l'agricoltura costituisca per il Sel un settore tuttora importante per l'economia locale, le pressioni ambientali da esso indotte sono complessivamente basse. L'agricoltura che caratterizza il SEL è ancora di tipo estensivo e tradizionale con fabbisogni modesti di apporti chimici dall'esterno e di acqua.

#### SEL 3.2 - VALLE DEL SERCHIO – Quadrante Media Valle

Comuni facenti parte: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico

Popolazione totale: 29.857 abitanti, di cui

in aree Ob. 2: 9.660 (32,35%)  
in aree Phasing out: 20.197 (67,65%)  
Fonte: Irpet 2001, "Rapporto valutazione Ambientale ex -ante"

Comuni coinvolti nel PISL:  
Bagni di Lucca, Barga, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico

#### Caratteristiche territoriali

Il territorio del Sel 3.2 si trova inserito nella parte nord occidentale della Toscana, al confine con l'Emilia Romagna, nella Media Valle del Serchio ( tra i rilievi della Garfagnana e le Alpi Apuane).  
L'area è morfologicamente caratterizzata da un paesaggio percorso da alte colline e da aspri rilievi appenninici (la totalità della superficie è classificata montana). Infatti, l'area del Sel coincide con il territorio della Comunità Montana della Media Valle del Serchio.

#### Struttura economica

Un tempo area economicamente marginale, traeva il proprio sostentamento dallo sfruttamento delle risorse boschive, dalla pastorizia, dall'agricoltura e da attività artigiane tipiche del luogo. Oggi i settori terziario – in particolare turismo- e soprattutto secondario (incentrato sullo sfruttamento delle risorse naturali disponibili) rappresentano le basi della ricchezza economica locale.

La struttura economica del territorio infatti non è stata per il Sel 3.2 Media Valle un limite naturale allo sviluppo delle attività economiche e delle infrastrutture di trasporto. Anzi, il sistema economico locale ha saputo sfruttare le risorse naturali presenti per alimentare un importante settore secondario specializzato nell'estrazione di minerali non metalliferi e nella produzione della carta. Tutta l'area centrale della Valle del Serchio è caratterizzata dalla presenza dell'industria cartaria che, insieme al tessuto di piccole e medie imprese (ceramica, abbigliamento, lavorazione del legno e dei tannini), ha favorito l'occupazione e lo sviluppo della zona, rappresentando, d'altro canto, un forte fattore di pressione sulle risorse naturali, in particolar modo sulle acque (cioè proprio sulla principale risorsa locale, che ha favorito lo sviluppo delle attività produttive). Ulteriore fattore di pressione è rappresentato dalla produzione e dallo smaltimento dei fanghi industriali (in particolar modo il pulper delle cartiere).

Legato alle caratteristiche produttive locali è il sistema della logistica e dei trasporti, che avviene principalmente su gomma.

Il maggiore grado di sviluppo economico della Media Valle del Serchio, rispetto al limitrofo Sel della Garfagnana, influisce anche sulla porzione di suolo utilizzata per destinazioni antropiche.

#### Il turismo nell'area

L'area attrae molti turisti per la bellezza del paesaggio montano e la disponibilità di risorse storico-artistiche da visitare.

Le strutture sono qualitativamente elevate con un ridotto peso dell'extra alberghiero, composto prevalentemente da case in affitto. Gli alberghi più frequentati sono quelli di categoria più elevata. Gli italiani utilizzano poco campeggi e agriturismo e se non utilizzano strutture alberghiere si concentrano, prevalentemente, nelle case in affitto. Questa valle può diversificare la sua offerta turistica visto che attrae sia soggetti che soggiornano in questa area per ragioni di "arte e affari", sia soggetti che, proprietari di seconde case o semplicemente in affitto, frequentano i comuni montani e termali.

Il turismo è una risorsa ausiliaria accanto ad un'economia che ha due anime: una ancora fortemente rurale e l'altra fortemente basata sull'industria.

#### Sistema della mobilità

La dotazione infrastrutturale è come quella rilevata nel vicino Sel della Garfagnana. La media Valle del Serchio non ha grandi arterie di collegamento; gran parte della viabilità è concentrata sulla strada di fondovalle mentre le comunicazioni tra i comuni montani e quelli posti più in basso nella vallata non sono delle più agevoli, soprattutto nei mesi invernali.

La mancanza di una buona dotazione infrastrutturale incide sui movimenti dei pendolari per motivi di lavoro. All'interno del sistema il comune di Bagni di Lucca rappresenta il principale centro attrattore dei lavoratori pendolari.

#### SEL 4 - VERSILIA

Comuni ricompresi: Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio

Popolazione totale: 158.654 abitanti, di cui  
in area Ob.2: 9.509 (5,99%)  
in area Phasing out: 16.436 (10,36%)  
popolazione non in area Obiettivo: 117.581 (83,65%)

Fonte: Irpet 2001, "Rapporto valutazione Ambientale ex -ante"

Comuni coinvolti nel PISL:  
Pietrasanta, Seravezza, Stazzema

L'area è caratterizzata nella zona costiera da intensa urbanizzazione e da una forte pressione esercitata dalle presenze turistiche nei mesi estivi.  
Inoltre, nella zona montana, le Alpi Apuane, che costituiscono un patrimonio di grande valore paesaggistico e naturale tutelato dal Parco regionale delle Alpi Apuane, è fortemente presente l'attività di estrazione del marmo.

#### Caratteristiche territoriali

Il territorio del Sel 4 che occupa per intero la costa versiliese e la parte delle Alpi Apuane, confina a nord con la Liguria e a sud con l'Area Pisana.  
Morfologicamente l'area è caratterizzata da un paesaggio pianeggiante lungo il litorale versiliese e da alte colline e aspri rilievi appenninici nel territorio interno (il 40% della superficie è classificata montana). Infatti, i comuni di Seravezza formano la comunità Montana dell'Alta Versilia mentre Camaione è stato riconosciuto come comune con territorio parzialmente montano.

All'interno del Sel Versilia il dato relativo alla superficie protetta rispetto alla superficie territoriale complessiva risulta piuttosto elevato, il 22,8%, dovuto in gran parte all'apporto dei comuni di Seravezza e Stazzema. Le aree protette rappresentano il 3,9% della superficie protetta regionale.

Il sistema economico locale ha infatti saputo sfruttare le risorse naturali presenti per alimentare le attività industriali dell'estrazione di minerali non metalliferi e nella lavorazione del legno e valorizzare il settore turistico.

#### Struttura economica

In passato l'agricoltura, il settore estrattivo ed alcune produzioni artigiane hanno rappresentato le principali attività economiche della Versilia. Il marmo, e quindi l'attività di estrazione e di lavorazione sono a tutt'oggi uno dei settori fondamentali dell'economia locale; ad essi si sono tuttavia affiancati un settore secondario estremamente vario e, soprattutto, un terziario basato sul turismo e sulle attività a questo legate. Importante è anche il settore della nautica (produzione di imbarcazioni di lusso, componentistica ed accessori).

Le attività comprese nel settore primario registrano tuttora un peso maggiore rispetto a quanto osservato a livello regionale.

#### Il turismo nell'area

Parco Naturale delle Alpi Apuane e costa versiliese sono i principali punti d'attrazione turistica. Il maggiore afflusso turistico è dovuto al periodo estivo (soprattutto turismo balneare ed anche naturalistico). E' nei mesi estivi che la pressione sulle matrici ambientali appare, dunque, maggiormente critica. Tutto ciò è favorito dalla bellezza delle spiagge della Versilia e del retrostante paesaggio montano, nonché dalla larga disponibilità e varietà di strutture ricettive.

#### Sistema della mobilità

La Versilia è dotata di una buona dotazione infrastrutturale: l'area è infatti attraversata dall'autostrada A12 (Genova-Livorno; raccordo autostradale Viareggio-Lucca), dalla Statale 1 Aurelia e dalla Statale 439 che garantiscono ottimi collegamenti con la Liguria e l'entroterra toscano, in particolare con l'area pisana e quella lucchese. Anche la rete ferroviaria è di buon livello. Tutto ciò incide sul numero dei veicoli circolanti sul territorio che è circa tre volte superiore al dato toscano.

#### SEL 5 - AREA LUCCHESE

Questo sistema economico locale è in effetti molto marginalmente interessato al PISL della Provincia di Lucca: solo due Comuni, Pescaglia e Villa Basilica, sono in area obiettivo e tra questi solo Pescaglia partecipa con una operazione proposta dalla locale Comunità Montana all'iniziativa di sviluppo economico integrata. Tuttavia, per completezza di analisi, si riportano comunque sintetici elementi descrittivi del Sel 5 analogamente a quanto fatto per i Sel più direttamente coinvolti nel PISL.

Comuni ricompresi nel Sel: Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica

Popolazione totale: 156.608 abitanti, di cui  
in area Ob. 2: 0  
in area Phasing out: 5.675 (3,62%)  
Popolazione in area non Obiettivo: 150.933 (96,38%)

Fonte: Irpet 2001, "Rapporto valutazione Ambientale ex-ante"

#### Caratteristiche territoriali

Il territorio del Sel 5 occupa la parte interna del territorio compreso tra la Versilia a nord e l'Area Pisana. L'area è dunque geograficamente delimitata al confine con la Versilia dai rilievi delle Alpi Apuane, una parte dei quali ricadono nel suo territorio e al confine con l'Area Pisana, dai Monti Pisani. Il paesaggio dell'Area Lucchese è caratterizzato da tratti pianeggianti e collinari, nella parte centrale del territorio, assume una conformazione più accidentata in prossimità dei rilievi montani. Infatti, il 30% della superficie locale è costituita da rilievi montani; in questa parte del territorio vi abita il 20% della popolazione totale del Sel. L'elevato grado di sviluppo economico del Sel, influisce oltre che sullo sfruttamento delle risorse naturali presenti nell'area (in particolare del legno, carta e cave di marmo), anche sulla porzione di suolo utilizzata per destinazioni antropiche.

#### Struttura economica

I settori di maggior rilievo sono il cartotecnico, quello delle pelli, del cuoio e delle calzature. Nel quadro locale il settore industriale ed il terziario sono molto importanti. L'attività principale dell'industria è rappresentata dalla cartotecnica, che realizza il 5% del VA prodotto dal Sel e presenta un indice di specializzazione settoriale elevato molto superiore a quello regionale. Inoltre, sono rilevanti pure il settore conciario e delle calzature, anche se ridimensionati. Per quanto riguarda la specializzazione nel settore cartotecnico e calzaturiero essa è stata ufficialmente riconosciuta, ai sensi della deliberazione consiliare n. 69/2000, dalla stessa Regione Toscana che ha inserito i comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica nel distretto industriale di Capannori specializzato nella cartotecnica mentre ha riconosciuto all'intero Sel la qualifica di "sistema produttivo locale manifatturiero" nel settore delle pelli e calzature. Nel settore terziario sia il commercio che gli alberghi e ristoranti appaiono sottodimensionati rispetto al valore regionale. Appaiono in linea con il dato medio toscano i servizi di trasporto e comunicazioni.

#### Il turismo nell'area

Lo sviluppo dell'attività turistica è frenato dalla natura industriale dell'Area Lucchese. Infatti il turismo malgrado la recente crescita, ha ancora scarsa rilevanza all'interno dell'economia locale. Nonostante i tesori artistici di Lucca (la città delle cento Chiese), il sistema attrae prevalentemente il turismo escursionistico e tale fatto non ha permesso sinora uno sviluppo del settore paragonabile a quello di altre aree della Regione. La pressione ambientale esercitata dal settore turistico, che è misurata dal rapporto presenze ufficiali totali su popolazione residente e dalla densità di presenze totali per km quadrato, risulta bassa e inferiore alla media regionale.

#### Sistema della mobilità

Le infrastrutture per la mobilità del Sel appaiono di buon livello: l'area lucchese rappresenta un vero e proprio crocevia di strade che favoriscono rapidi collegamenti viari sia all'interno del sistema che all'esterno. Inoltre, la presenza di una fitta rete ferroviaria permette di integrare il trasporto su gomma con quello su rotaia.

**16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisi**

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello <sup>10</sup>	fonte	anno
PIL in Mln di Euro	78289	0	regione	ISTAT	2000
PIL - incremento medio 1995-2000	0	1,65	regione	ISTAT	2000
Valore aggiunto netto	71067,9	0	regione	ISTAT	2000
PIL - incremento % 2000-2001	0	1,9	provincia	ISTAT	2001
PIL - incremento % 1999-2000	0	3,9	provincia	ISTAT	2000
Numero imprese attive	35669	0	provincia	ISTAT	2001
Numero imprese commerciale	10558	0	provinciale	ISTAT	2001
Numero imprese artigiane	12999	0	provincia	Camera di Commercio	2001
Densità abitativa per kmq	56	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di vecchiaia	2,2	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di dipendenza	0,55	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Quota % di U.L. artigiane su Totale	0	34	SEL 3.1 - Garfagnana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Densità abitativa per kmq	79	0	SEL 3.2 - Media Valle	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di vecchiaia	2,13	0	SEL 3.2 - Media Valle	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di dipendenza	0,55	0	SEL 3.2 - Media Valle	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Quota % di U.L. artigiane su Totale	0	37	SEL 3.2 - Media Valle	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Densità abitativa per kmq	447	0	SEL 4 - Versilia	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di vecchiaia	1,71	0	SEL 4 - Versilia	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di dipendenza	0,49	0	SEL 4 - Versilia	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Quota % di U.L. artigiane su Totale	0	34,41	SEL 4 - Versilia	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Densità abitativa per kmq	307	0	SEL 5 - Piana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di vecchiaia	1,83	0	SEL 5 - Piana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Indice di dipendenza	0,5	0	SEL 5 - Piana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
Quota % di U.L. artigiane su Totale	0	36,5	SEL 5 - Piana	Elab. Antares su dati ISTAT	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	10043111	0	regione	Regione Toscana	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	37298562	0	regione	Regione Toscana	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	832224	0	provincia	Provincia di Lucca	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	3326953	0	provincia	Provincia di Lucca	2000
Quota % Arrivi Italiani su totale arrivi	0	46,9	regione	Regione Toscana	2000
Quota % Presenze Italiani su totale presenze	0	53,2	regione	Regione Toscana	2000
Quota % Arrivi Italiani su totale arrivi	0	55,1	provincia	Provincia di Lucca	2000

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello <sup>10</sup>	fonte	anno
Quota % Presenze Italiani su totale presenze	0	58,6	provincia	Provincia di Lucca	2000
Durata media del soggiorno Italiani	4	0	regione	Regione Toscana	2000
Durata media del soggiorno Italiani	4,2	0	provincia	Provincia di Lucca	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	23448	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Provincia di Lucca	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	77510	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Provincia di Lucca	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	51981	0	SEL 3.2 - Media Valle	Provincia di Lucca	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	161055	0	SEL 3.2 - Media Valle	Provincia di Lucca	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	557976	0	SEL 4 - Versilia	Provincia di Lucca	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	2647475	0	SEL 4 - Versilia	Provincia di Lucca	2000
movimento turistico nelle strutture ricettive /Arrivi	198819	0	SEL 5 - Piana	Provincia di Lucca	2000
Movimento turistico nelle strutture ricettive /Presenze	440913	0	SEL 5 - Piana	Provincia di Lucca	2000
Consistenza strutture recettive	735	0	provincia	Provincia di Lucca	2000
Consistenza strutture recettive	79	0	SEL 3.1 - Garfagnana	Provincia di Lucca	2000
Consistenza strutture recettive	52	0	SEL 3.2 - Media Valle	Provincia di Lucca	2000
Consistenza strutture recettive	480	0	SEL 4 - Versilia	Provincia di Lucca	2000
Consistenza strutture recettive	124	0	SEL 5 - Piana	Provincia di Lucca	2000
Valore aggiunto netto (mln Euro)	7191,9	0	provincia	ISTAT	2000
Composizione % valore aggiunto per settore: Altre attività	0	66,9	provincia	Unioncamere	2001
Composizione % valore aggiunto per settore: Industria	0	32	provincia	Unioncamere	2001
Composizione % valore aggiunto per settore: Agricoltura	0	1,1	provincia	Unioncamere	2001
Grado di apertura del commercio estero. Rapporto export e valore aggiunto	0	35,5	provincia	Unioncamere	2001
Consumi finali interni alla famiglia (migliaia di euro): Alimentari	847039,4	0	provincia	ISTAT	2000
Consumi finali interni alla famiglia (migliaia di euro): Non Alimentari	4480855,5	0	provincia	ISTAT	2000
Reddito disponibile pro-capite delle famiglie	15759,4	0	regione	ISTAT	2000
Reddito disponibile pro-capite delle famiglie	15314	0	provincia	ISTAT	2000
Indice di dotazioni infrastrutturali (Italia=100): Strutture culturali e ricreative	205,9	0	provincia	Unioncamere - Tagliacarne	1999
Indice di dotazioni infrastrutturali (Italia=100): Strutture per l'istruzione	64,7	0	provincia	Unioncamere - Tagliacarne	1999
Indice di dotazioni infrastrutturali (Italia=100): Strutture Sanitarie	91,6	0	provincia	Unioncamere - Tagliacarne	1999

#### 17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

##### ● Punti di forza

###### Analisi territoriale

- Significativo patrimonio paesaggistico: il territorio conserva elevati elementi di attrattività connessi alla presenza di natura incontaminata, di boschi e valli fiorenti, di ampie aree protette, di un sistema mare -monti apprezzabile;
- significativo patrimonio culturale e storico: un vasto insieme di risorse materiali ed immateriali tra cui borghi rurali, edifici e monumenti storici, artigianato artistico e commercio tradizionale ma anche tradizioni, consuetudini e costumi locali radicati e sentiti;

###### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- Crescente riconoscibilità e interesse esercitato dai luoghi per diversi segmenti di turismo (culturale, naturalistico, enogastronomico);
- Diffusa percezione locale delle risorse endogene (il patrimonio naturale e storico-culturale, l'artigianato caratteristico, le tipicità agroalimentari) come bene economico;
- Elevata propensione all'imprenditorialità (visto il numero di imprese rispetto alla popolazione e in particolare il tasso di natalità delle imprese degli ultimi anni);

- Eccellenze riconosciute (con attestazioni di qualità) in alcuni settori agroalimentari (farro, olio, vino) e in alcuni comparti industriali (marmo in particolare);
- Elevato appeal di alcune produzioni locali sui mercati nazionali ed esteri

- Vicinanza di sedi Universitarie e presenza di centri servizi qualificati e funzionali, ben integrati con il territorio (diverse sedi Universitarie distaccate con corsi di laurea orientati all'economia dell'area, rapporti pluriennali tra Università, centri di trasferimento tecnologico locali e territorio);
- Buona propensione delle Amministrazioni Locali e di altri attori socio-economici alla concertazione e alla programmazione degli investimenti e delle iniziative per lo sviluppo (un patto territoriale generalista e uno "verde" in fase di avanzata realizzazione, una "long list" di progetti facenti parte del Piano Locale di Sviluppo Sostenibile, un PTC varato ed applicato dal 2001, una lunga lista di accordi e protocolli d'intesa istituzionali per la definizione congiunta di linee di intervento strategiche);
- Esistenza sul territorio di esperienze e casi di successo di integrazioni tra amministrazioni locali nell'esercizio di funzioni associate;
- Tessuto sociale fondamentalmente sano (istituzioni autorevoli e legittimate, basso livello di criminalità) e ricco (moltissime le associazioni, le iniziative di volontariato, intensa la vita collettiva);
- Forte senso di appartenenza ed elevata sensibilità del valore dell'identità locale;
- Sistema che sulla sua varietà, sul radicato senso di identità e sulla qualità della vita dei suoi abitanti fonda la sua attrattività e la qualità della propria accoglienza.

#### Analisi ambientale

- Consistente area sottoposta a tutela e protezione (ricompresa all'interno del perimetro del Parco Regionale delle Alpi Apuane, e in quanto tale sottoposta a particolari discipline autorizzatorie);
- Bassi livelli di pressione ambientale dovuti a consumi energetici, carichi emissivi, rifiuti urbani, rumore (sostanzialmente più bassi di quelli medi regionali, si veda allegata Relazione Tecnica Ambientale del PISL);
- Numerose e variegate presenze di attori locali, istituzionali e non, nel processo di Agenda 21 avviato da diversi anni in Provincia.

### ● Punti di debolezza

#### Analisi territoriale

- Fragilità del suolo, con oltre un terzo del territorio sottoposto a rischio idrogeologico;
- Bassa disponibilità di infrastrutture, in particolare quelle relative alla mobilità delle cose e delle persone, ma anche quelle evolute per le comunicazioni, quelle che consentono le connessioni con il mercato, quelle utili per lo sviluppo della conoscenza e della cultura;
- Morfologia e caratteristiche del territorio che per un verso hanno portato in passato ad una relativa arretratezza delle infrastrutture di trasporto con conseguente "marginalizzazione" delle popolazioni locali, per l'altro rendono oggi particolarmente complesse e costose la manutenzione delle strade e dei boschi e la nuova infrastrutturazione;
- Ritardi nella messa in sicurezza di molte strade a intenso traffico locale.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- Diminuzione e invecchiamento della popolazione residente;
- Sintomi di marginalizzazione sociale per la parte di popolazione non attiva;
- Livello di occupazione femminile relativamente basso;
- Polverizzazione della produzione;
- Dimensione media aziendale molto piccola, con frequente sovrapposizione di ruoli tra proprietà e gestione;
- Domanda di lavoro prevalentemente orientata verso profili tecnico-operativi, piuttosto che manageriali;
- Invecchiamento della classe imprenditoriale e scarsa capacità di "riproduzione" delle competenze;
- Scarsa sistematicità nell'adeguamento tecnologico e limitata diffusione della "cultura dell'innovazione";
- Limitata propensione da parte degli imprenditori ad assecondare la crescita con capitali di rischio, con conseguente debolezza finanziaria di buona parte delle piccole imprese locali;
- Abbandono produttivo ed insediativo di aree e fabbricati agricoli/rurali specialmente nelle zone più sensibili dal punto di vista ambientale;
- Polverizzazione della proprietà fondiaria;
- Valorizzazione non ottimale degli elementi della distintività locale.

#### Analisi ambientale

- Degrado e mancata valorizzazione di alcune aree -sistema ambientali e alcuni contesti storici urbani;
- Crescente degrado del suolo e del ricco patrimonio forestale in buona parte delle aree interessate al Pisl, con conseguenti problemi di frane ed eventi alluvionali dovuti al dissesto idrogeologico, di erosione ed incendi;
- Scarsa diffusione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- Produzione di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, mediamente elevata (superiore alla media regionale);
- Ritardi nell'attivazione del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti all'interno del territorio (attualmente non più del 30% dei rifiuti complessivi prodotti nell'area sono gestiti all'interno del territorio provinciale);
- Presenza, sparsa su tutto il territorio interessato al PISL, di siti da bonificare;
- Casi di rischio idraulico per aree industriali realizzate in prossimità di corsi d'acqua, di difficile salvaguardia per le specifiche caratteristiche geomorfologiche.

### ● Opportunità

#### Analisi territoriale

- Consistente riduzione dei tempi di percorrenza, aumento della sicurezza e della capacità di trasporto (soprattutto mercantile) da e per le aree interne in conseguenza delle opere di infrastrutturazione viaria programmate (asse Nord-sud, variante di Castelnuovo, rafforzamento della linea ferroviaria Lucca-Aulla, etc);
- Aumento delle capacità sistemiche e di network dei numerosi piccoli centri rurali, con maggiori possibilità di sinergie tra Amministrazioni e migliori servizi ai cittadini in conseguenza dell'avvio di un programma di cablaggio informatico fortemente voluto e condiviso dai territori (avviato con i fondi ex L.R. 41/98).

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

- Aumento della domanda e destagionalizzazione di forme di turismo "alternativo" (culturale, enogastronomico, naturalistico);
- Crescente interesse, espresso nelle nuove ed emergenti forme di turismo, per la riscoperta dei luoghi della memoria, dove ritrovare -intatte ed autentiche- tradizioni, culture, ritmi di vita;

- Aumento della domanda globale di prodotti tipici, di provenienza e qualità certificabili:

-- Nell'attuale fase di stagnazione economica mondiale, sono relativamente protetti dalla crisi il mercato dei beni di lusso, il mercato dei prodotti ad alto contenuto immateriale (qualità e design) e quello legato all'uso del tempo libero. La nautica, il marmo, le stesce calzature e soprattutto il turismo sono settori locali in cui leggere positivamente queste indicazioni. I comparti della nautica e del marmo, realizzando produzioni per mercati di nicchia ben si inseriscono, insieme al turismo, nelle correnti della nuova domanda di benessere; lo stesso comparto delle calzature, in un sistema industriale ristrutturato e rimesso al passo con le esigenze di innovazione, potrebbe inserirsi nelle correnti della domanda di consumo di qualità provenienti dal nuovo ciclo dell'economia.

- C'è una accresciuta sensibilità al rispetto dell'ambiente, alla produzione "ecocompatibile" ed agli aspetti etico-sociali. Parte del sistema industriale locale è potenzialmente in grado di organizzarsi in tempi rapidi verso l'ottenimento di certificazioni di compatibilità sociale e di produrre innovazione da mettere a sistema.

#### Analisi ambientale

- Esistenza sul territorio di risorse naturali da utilizzare come fonti rinnovabili di energia: geotermico, idroelettrico, eolico, biomasse;

- Sensibilità accresciuta e partecipazione diffusa ad iniziative progettuali sui temi della responsabilità ambientale (processo avanzato di Agenda 21 locale, progetto Certe Gesta, vari progetti finalizzati alle Eco-certificazioni tra cui un Life e un progetto regionale);

- Attivazione operativa degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) finalizzati alla organizzazione e gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato in attuazione di normative regionali e statali;

- Completamento dei piani provinciali per le bonifiche e per i rifiuti speciali, avviati sulla base degli indirizzi del Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate e del Piano di gestione dei rifiuti speciali;

- Completamento del SIT provinciale, che consentirà la gestione di banche dati informatizzate su vari tematismi riguardanti la gestione ambientale del territorio, la definizione di procedure omogenee e riconoscibili per gli interventi in caso di eventi calamitosi, la realizzazione di simulazioni del tipo "what if" attraverso l'applicazione di calcoli matematici complessi e la conseguente definizione di interventi urgenti, di divieti e prescrizioni;

- Le disposizioni normative incentivanti l'uso di materiali recuperabili per la realizzazione di opere pubbliche di interesse pubblico, si stanno allargando anche verso le incentivazioni alle imprese.

## ● Rischi

#### Analisi territoriale

##### Integrità delle risorse naturali

La disponibilità di alcune risorse naturali e le conseguenti economie di localizzazione sono i principali fattori che hanno determinato nei decenni passati la nascita e lo sviluppo dei comparti più significativi. La sostenuta crescita economica del sistema locale, comportando anche una notevole intensità d'uso delle risorse naturali, rischia però oggi di condizionarne la rinnovabilità (emungimento delle falde, intrusione del cuneo salino).

A questo si aggiunga che già da sole la fragilità e vulnerabilità del territorio rappresentano motivi di freno allo sviluppo, imponendo la concentrazione di notevoli sforzi finanziari, tecnici e tecnologici nel tentativo di ristrutturare l'organizzazione del territorio.

#### Analisi socio-economica<sup>11</sup>

##### Mutamenti sociali.

La scomparsa dei mestieri tradizionali, l'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento e la perdita di funzioni sociali dei centri periferici e minori potrebbero, col tempo, far perdere tratti notevoli dell'identità locale, incardinata sulla cultura e le tradizioni. A contribuire a ciò anche la crisi e il deperimento delle funzioni urbane: le città sempre meno punto di riferimento sociale ed affettivo e sempre più sede di traffici commerciali, finanziari e lavorativi, sono luoghi in cui le tradizioni e l'identità locale non trovano rilievo.

#### Effetti della globalizzazione.

Crisi dei sistemi distrettuali locali per effetto della concorrenza estera (Cina, India...)

#### Analisi ambientale

- Il ritardo e le difficoltà nell'avvio operativo degli ATO per la gestione dei rifiuti speciali potrebbero perdurare in mancanza di una definizione equilibrata dei loro confini per un'armonica distribuzione della produzione di rifiuti;

- L'antropizzazione del territorio, soprattutto nel Sel 4 Versilia e nel Sel 3.2 Media Valle, procede a ritmi più sostenuti rispetto ai programmi di pianificazione e messa in opera degli interventi per la difesa del suolo (bonifica, idraulica e dissesti);

- Difficoltà nell'individuazione e nella responsabilizzazione dei soggetti competenti alla realizzazione degli interventi;

- Difficoltà nel reperire risorse finanziarie adeguate, o nel reintegro delle risorse anticipate da parte degli Enti locali per la realizzazione di interventi consistenti di bonifica e risanamento di siti;

- Difficoltà nel contemperare, all'interno delle aree protette, esigenze di tutela dell'ambiente con la valorizzazione e l'aumento di efficienza delle attività agricole e artigianali tradizionali.

Con riferimento al paragrafo 18 "Matrice di coerenza delle singole operazioni rispetto all'analisi SWOT del PISL", l'attribuzione dei punteggi è stata così indicata:

- 4 per le operazioni che impattano con maggiore intensità sui vari gruppi di elementi dell'analisi SWOT in relazione al contesto territoriale maggiormente rappresentato nel PISL, quale l'area Parco Alpi Apuane e zone limitrofe;

- 3 per le operazioni che impattano con buona intensità sui vari gruppi di elementi dell'analisi SWOT;

- 2 per le operazioni che impattano con discreta intensità sui vari gruppi di elementi dell'analisi SWOT;

- 1 per le operazioni che impattano con sufficiente intensità sui vari gruppi di elementi dell'analisi SWOT.



19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisi

Analisi SWOT		Obiettivi specifici del Pisi		
		1	2	3
Punti di forza	Analisi territoriale	**	***	**
	Analisi socio-economica	***	****	****
	Analisi ambientale	**	***	***
Punti di debolezza	Analisi territoriale	***	**	**
	Analisi socio-economica	***	***	****
	Analisi ambientale	***	**	**
Rischi	Analisi territoriale	**	**	**
	Analisi socio-economica	**	***	****
	Analisi ambientale	**	**	*
Opportunità	Analisi territoriale	***	**	***
	Analisi socio-economica	**	***	**
	Analisi ambientale	**	**	*

20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl







### **Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Le integrazioni delle operazioni attorno all'idea forza, finalizzata ad affrontare e risolvere lo specifico problema che il PISL intende affrontare e a raggiungere un obiettivo coerente con le finalità del Docup, sussistono evidentemente con intensità di relazione diverse.

Si segnala che le operazioni previste all'interno del Pisl "TRIDENTE " sono caratterizzate per appartenere a specifici settori economici, ai quali corrispondono specifiche Misure/Azioni del Docup (es. turismo, ambiente, cultura, etc) e sono associate per gruppi di settori ai tre obiettivi specifici: all'obiettivo TERRITORIO fanno capo le operazioni relative ai settori Ambiente, Difesa del suolo ed Industria; all'obiettivo RISORSE fanno capo le operazioni relative ai settori Turismo, Cultura e Commercio; all'obiettivo INDIVIDUI fanno capo le operazioni relative al Sociale.

Per poter individuare ed esprimere le correlazioni tra le singole operazioni, il metodo adottato ha tenuto conto di tre parametri:

- a) l'afferenza delle operazioni agli obiettivi specifici prima indicati (valorizzazione del TERRITORIO, creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali, valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI);
- b) all'interno dell'obiettivo specifico, l'eventuale afferenza allo stesso settore (es. turismo, cultura, etc.);
- c) la contestualità geografica (iniziative proposte da una stessa amministrazione o da diversi soggetti all'interno di uno stesso territorio comunale).

Dalle combinazioni dei tre parametri sopra descritti ne è scaturita una griglia di "valori numerici" che ha permesso di distribuire le relazioni/integrazioni secondo la seguente gerarchia:

Intensità massima (corrispondente a 4 asterischi): operazioni appartenenti ad una macroarea insistente sul territorio del Parco Alpi Apuane e zone limitrofe (rivelatasi l'area a maggior capacità propositiva-progettuale) e che intervengono sullo stesso tematismo (es. RISORSE). Tali operazioni sono da leggersi maggiormente integrate sia dal punto di vista geografico, che perchè intervengono su un obiettivo specifico.

Intensità media (3 asterischi): operazioni che, pur riferite allo stesso obiettivo specifico, sono collocate in un comune esterno alla macro-area "Parco Apuane e zone limitrofe", rivelatasi a maggior capacità propositivo-progettuale.

Intensità relativa (2 asterischi): operazioni che si riferiscono allo stesso obiettivo specifico, ma sono collocate in diversi territori comunali tutti esterni alla macro-area "Parco Apuane e zone limitrofe"

Intensità bassa (1 asterisco): operazioni che si riferiscono allo stesso territorio comunale esterno alla macro-area "Parco Apuane e zone limitrofe" e sono però riferite a obiettivi specifici diversi. La relazione è dovuta alla presunzione che il soggetto che le ha presentate, essendo lo stesso, le abbia selezionate per un fine comune e saprà portarle avanti secondo una logica di correlazione temporale e finanziaria.

### **21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici**

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
1 Riqualificazione tur...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
3 Lavori di restauro e...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
4 Restauro e recupero ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
6 Lavori di allestimen...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
7 Restauro e riqualifi...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
8 Restauro e riqualifi...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
13 Interventi finalizza...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
14 Lavori di costruzion...	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
15 Lavori di ampliament...	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
16 REALIZZAZIONE INFRAS...	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox"/>
17 COMPLETAMENTO DEL PU...	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
18 RIQUALIFICAZIONE AMB...	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox"/>
19 REALIZZAZIONE VIABIL...	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox"/>
20 INTERVENTO DI RIQUAL...	<input type="checkbox" value="**"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
24 Restauro del centro ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>
26 Riqualificazione cen...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>
27 Riqualificazione del...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>
30 Restauro architetton...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox" value="**"/>
31 Realizzazione di un ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>
34 Completamento dell'...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox" value="****"/>	<input type="checkbox"/>

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
35 Progetto per il recu...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
36 Riqualificazione com...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
37 Museo Archeologico V...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
38 Acquisto e messa in ...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value=""/>
39 Riqualificazione urb...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
40 Lavori per opere di ...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value=""/>
41 Recupero e riquali...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
44 Completamento attiv...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>
45 Restauro delle ex sc...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
48 Interventi di valori...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="*"/>
49 LAVORI DI AMPLIAMENT...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
50 Progetto di messa in...	<input type="text" value="**"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
51 REALIZZAZIONE CENTRO...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
52 Interventi di difesa...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value=""/>
53 Opere infrastruttura...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
54 Interventi di difesa...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
55 Sistemazione del mov...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
56 Interventi di realiz...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
57 potenziamento stazio...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
58 Incremento di dotazi...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>

Operazioni	Obiettivi Specifici del Pisi		
	1	2	3
59 Realizzazione centro...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
60 Progetto per la gest...	<input type="text" value="**"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
62 Fortezza di Mont'Alf...	<input type="text" value="**"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="***"/>
63 RESTAURO E RISTRUTTU...	<input type="text" value="***"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
64 Fortezza di Mont'Alf...	<input type="text" value="***"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="***"/>
65 "L'Ombrello Cultural...	<input type="text" value="**"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="***"/>
66 Fortezza di Mont'Alf...	<input type="text" value="**"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="***"/>
68 RESTAURO E RISTRUTTU...	<input type="text" value="***"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
72 RECUPERO FUNZIONALE ...	<input type="text" value="*"/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
74 Acquisto di attrezza...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
75 Adeguamento struttur...	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value=""/>
76 Ristrutturazione res...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
77 SAPERI E SAPORI – Un...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value="**"/>
78 Riqualficazione di ...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>
80 Potenziamento dell'a...	<input type="text" value=""/>	<input type="text" value="****"/>	<input type="text" value=""/>

#### **Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Le operazioni previste all'interno del Pisl "TRIDENTE " sono caratterizzate per appartenere a specifici settori, ai quali corrispondono specifiche Misure/Azioni del Docup (es. turismo, ambiente, cultura, etc) e sono associate per gruppi di settori ai tre obiettivi specifici. All'obiettivo TERRITORIO fanno capo le operazioni relative ai settori Ambiente, Difesa del suolo ed Industria; all'obiettivo RISORSE fanno capo le operazioni relative ai settori Commercio, Turismo e Cultura; all'obiettivo INDIVIDUI fanno capo le operazioni relative al Sociale.

Le relazioni tra operazioni e obiettivi specifici sono distribuite secondo la seguente gerarchia:

Intensità massima (corrispondente a 4 asterischi): operazione che agisce direttamente verso un determinato obiettivo specifico:

Intensità media (3 asterischi): operazione che produce effetti indiretti su tale obiettivo specifico grazie all'azione coordinata con altre operazioni, azione esplicitamente rilevata e citata dal proponente;

Intensità relativa (2 asterischi): operazione che produce effetti indiretti su tale obiettivo specifico grazie all'azione coordinata con altre operazioni, azione implicitamente desumibile dall'insieme di iniziative che sono state attivate sul territorio intesessato al Pisl;

Intensità bassa (1 asterisco): operazione che pur essendo riferite ad un obiettivo specifico diverso, si colloca però sullo stesso territorio in cui altre operazioni vengono proposte. La relazione è dovuta alla considerazione che il soggetto che ha progettato più interventi li abbia pensati presumibilmente con un fine comune e saprà portarli avanti secondo una logica di correlazione temporale e finanziaria.



**22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici**

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi generali del Pisl
	1
1	****
2	****
3	****

**Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Come già indicato nella descrizione dell'idea forza, il PISL si prefigge l'obiettivo di instaurare e consolidare un sistema locale di sviluppo equilibrato e sinergico, che sia opportunamente alimentato da sforzi tesi alla valorizzazione del TERRITORIO (obiettivo specifico 1), all'aumento di attrattività e fruibilità delle RISORSE locali (obiettivo specifico 2), alla valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI (obiettivo specifico 3).



23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

Obiettivi globali del Pisl	Obiettivi globali del Docup
Lo scopo è quello di instaurare, esplicitare o consolidare un sistema equilibrato e sinergico di relazioni che si alimentano di legami virtuosi tra condizioni ambientali, sviluppo economico e benessere sociale.	sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere
Lo scopo è quello di instaurare, esplicitare o consolidare un sistema equilibrato e sinergico di relazioni che si alimentano di legami virtuosi tra condizioni ambientali, sviluppo economico e benessere sociale.	aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione
Lo scopo è quello di instaurare, esplicitare o consolidare un sistema equilibrato e sinergico di relazioni che si alimentano di legami virtuosi tra condizioni ambientali, sviluppo economico e benessere sociale.	Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico

Obiettivi specifici del Pisi	Obiettivi specifici del Docup
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse
Valorizzazione del TERRITORIO: proteggere e preservare il territorio, mitigare gli effetti su di esso causati dallo sviluppo economico (eco-compatibilità)	Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali: valorizzare il capitale economico locale (patrimonio storico, turistico, culturale, prodotti tipici e abilità produttive)	Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi
valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI: creare condizioni di vivibilità e di benessere sociale a favore dei residenti in particolare delle fasce sociali deboli (anziani, bambini, bisognosi di assistenza)	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI: creare condizioni di vivibilità e di benessere sociale a favore dei residenti in particolare delle fasce sociali deboli (anziani, bambini, bisognosi di assistenza)	Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego

### **Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate**

Tra i principi guida del Docup vi è quello di "fare sistema "; rispetto a questo obiettivo strategico, la Regione individua come "privilegiate" politiche che trovino attuazione mediante interventi mirati ad incrementare la capacità di rafforzare le relazioni tra i sistemi, i settori e gli attori locali, anche con iniziative "di carattere intersettoriale come quelle mirate all'integrazione cultura-turismo...".

In più, il Docup si propone la "valorizzazione delle potenzialità latenti di sviluppo di nuovi settori ad alta intensità di lavoro, come quelli connessi alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali...".

Il progetto TRIDENTE punta proprio alla valorizzazione coordinata delle risorse economiche locali (cultura-turismo), con in più una forte attenzione all'"equilibrio" del sistema economico rispetto al sistema sociale ed ambientale. Non a caso quindi l'obiettivo globale del Pisl si lega bene agli obiettivi globali del Docup indicati nella tabella soprastante: sostegno allo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate; aumento e qualificazione della dotazione infrastrutturale relativamente ai settori turistico, beni culturali e servizi sociali; interventi sui fattori di potenziale rischio ambientale.

Per quanto riguarda poi gli obiettivi specifici, con le operazioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del Pisl "valorizzazione del TERRITORIO", si contribuirà nel contempo al raggiungimento di alcuni significativi obiettivi specifici del Docup:

a) prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico (il riferimento è ai 4 interventi proposti dalle 4 Comunità Montane, nell'ambito di un accordo appositamente sottoscritto, collocati sul tema "difesa del suolo", Misura Docup 3.9).

Con le operazioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del Pisl "creazione di valore aumentando attrattività e fruibilità delle RISORSE locali", si contribuirà anche al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici Docup:

b) razionalizzazione del sistema energetico, potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento, realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti o di aree dismesse (si veda l'operazione infrastrutturale collocata sulla Misura Docup dell'Ambiente, la 3.4);

c) potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi e riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo (si vedano le operazioni collocate sulla Azione Docup 2.4.1, finalizzate al miglioramento delle dotazioni di aree industriali esistenti ed alla loro qualificazione da un punto di vista ambientale);

d) qualificazione dell'offerta turistica, anche attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari al turismo e promozione del territorio per gli aspetti turistici (si vedano le numerose iniziative infrastrutturali collocate sulla Azione Docup 2.1.1);

e) valorizzazione del patrimonio storico culturale (si vedano le operazioni collocate sulle azioni 2.2.1 e 2.2.3, alle quali vanno aggiunte alcune delle operazioni in regime di aiuto proposte).

f) qualificazione degli esercizi commerciali (si vedano le iniziative infrastrutturali proposte prevalentemente sull'Azione Docup 2.1.2 e le iniziative d'impresa proposte da privati sui temi del commercio);

Anche con le operazioni orientate al raggiungimento del terzo obiettivo specifico del Pisl, quello della "valorizzazione del capitale umano e delle identità degli INDIVIDUI", pur essendo queste in numero più limitato, si contribuirà al raggiungimento di obiettivi specifici del Docup:

g) lo sviluppo delle infrastrutture sociali, grazie alle operazioni orientate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e la funzionalità di luoghi destinati a bambini, giovani ed anziani con finalità educative, di recupero sociale, di assistenza sociale e sanitaria.

h) la valorizzazione del patrimonio storico culturale, attraverso l'investimento sugli individui, ciò è sulla memoria, sul senso di appartenenza, sul mantenimento di una identità necessari a rendere credibile un luogo per chi ci vive, e "riconoscibile" per chi lo vede dall'esterno.



**24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl**

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisi		
	1	2	3
<b>ASSE 1</b>			
<b>Obiettivo generale:</b> sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di inventivi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>ASSE 2</b>			
<b>Obiettivo generale:</b> aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup	Obiettivi specifici Pisl		
	1	2	3
<b>ASSE 3</b>			
<b>Obiettivo generale:</b> Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## 25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

N° oper.	Titolo operazione	Misura-azione-subazione	Beneficiario ultimo	Ubicazione	Settore d'intervento	Dimensione	Data inizio lavori	Data fine lavori
75	Acquisto di attrezzature ed arredi per l'impianto di nuova attività commerciale per la vendita al minuto e all'ingrosso	1.5 - 1.5.2 -	AGRICOLTURA FORESTAZIONE ANTINFORTUNISTICA S.N.C. di Lunardi Luca e Piagentini Leonardo	PIEVE FOSCIANA (LU) – Via per Pontardeto, 36	Commercio	Micro	01-08-2003	30-09-2003
76	Adeguamento strutturale di un capannone con impianti elettrico e idraulico, acquisto di orditoi e prealimentatori	1.1 - 1.1.3 -	ARTES DI ANNA PEDRI	Via Vannugli	Industria	Piccola	01-10-2003	30-09-2005
77	Ristrutturazione residenza "Il Palazzetto" e recupero edificio per l'esercizio di attività di affittacamere	1.5 - 1.5.1 -	Ditta BERTOLANI PAOLO	Palazzetto	Turismo	Micro	01-11-2003	30-06-2004
78	SAPERI E SAPORI – Un progetto tra cultura ed economia - Avvio di attività economiche connesse alla valorizzazione degli aspetti etnografici e culturali del territorio	2.2 - 2.2.2 -	Maria Gemma Cassettari	Frazione di Roggio (LU)	Cultura	Micro	01-11-2003	30-11-2004
79	Riqualificazione di un'area edificata mediante la costruzione di una struttura ad uso sala esposizione per autovetture, moto ed accessori, in ampliamento dell'attività commerciale già esistente	1.5 - 1.5.2 -	F.lli Facchini di L. M. e M. snc.	Via Roma – Castelnuovo di Garfagnana (Lu)	Commercio	Piccola	01-04-2004	30-04-2005
81	Potenziamento dell'attività commerciale polifunzionale mediante acquisto strutture funzionali allo svolgimento dell'attività	1.5 - 1.5.2 -	BANDINI ROBERTA	Pontecosi	Commercio	Micro	01-01-2004	29-02-2004

25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

N° oper.	Titolo operazione	Tipologia	Disponibilità studio fattibilità	Livello dell'operazione	Compatibilità urbanistica	Caratteri dell'operazione	Stato di realizzazione
1	Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
3	Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.	Ristrutturazione opera esistente	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
4	Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J. Varraud.	Ristrutturazione opera esistente	<input type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
6	Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.	Nuovo intervento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	In corso di realizzazione
7	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.		<input checked="" type="checkbox"/>	Definitivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
8	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi	Recupero	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Unità senza autonomia funzionale	In corso di realizzazione
13	Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico – Completamento – Lotto IV	Completamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
14	Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano	Nuovo intervento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
15	Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	Già realizzato
16	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto	Nuovo intervento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
17	COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO	Completamento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
18	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE	Completamento	<input type="checkbox"/>	Definitivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
19	REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE	Nuovo intervento	<input type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
20	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto	Ristrutturazione opera esistente	<input type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
24	Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Lotto funzionale	da realizzare
26	Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
27	Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
30	Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Cheli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.	Recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
31	Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Ristrutturazione opera esistente	<input type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare
34	Completamento dell' intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele	Ristrutturazione opera esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Preliminare	<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento unitario	da realizzare

26. Diagrama di Gantt del PISl

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*		
	Fase 4										*		*		
Progetto Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*							
	Fase 3					*		*							
	Fase 4					*				*	*				
Progetto Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J.Varraud.	Fase 1														
	Fase 2					*			*	*	*	*			
	Fase 3								*	*	*	*	*		
	Fase 4										*		*		
Progetto Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.	Fase 1														
	Fase 2					*									
	Fase 3						*								
	Fase 4						*			*	*				

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.	Fase 1														
	Fase 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Fase 3					x	x				x	x	x	x	x
	Fase 4							x	x	x	x	x	x	x	x
Progetto Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi	Fase 1														
	Fase 2								x	x					
	Fase 3									x					
	Fase 4									x	x	x	x	x	x
Progetto Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico - Completamento - Lotto IV	Fase 1														
	Fase 2							x		x					
	Fase 3										x	x	x		
	Fase 4											x		x	
Progetto Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano	Fase 1														
	Fase 2														
	Fase 3					x		x	x						
	Fase 4							x		x					

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno	Fase 1														
	Fase 2					*									
	Fase 3				*	*	*								
	Fase 4						*	*	*						
Progetto REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto	Fase 1														
	Fase 2	*						*	*	*	*				
	Fase 3								*	*	*	*			
	Fase 4									*	*		*		
Progetto COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO	Fase 1														
	Fase 2								*						
	Fase 3									*	*				
	Fase 4										*	*			
Progetto RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE	Fase 1														
	Fase 2							*			*	*	*	*	
	Fase 3										*	*	*		
	Fase 4										*		*		

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*		*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4									*			*		
Progetto INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto	Fase 1														
	Fase 2					*				*	*				
	Fase 3										*	*	*	*	
	Fase 4										*	*		*	
Progetto Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.	Fase 1														
	Fase 2					*				*					
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4									*		*			
Progetto Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.	Fase 1														
	Fase 2								*		*	*			
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4									*			*		

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.	Fase 1														
	Fase 2			*	*				*						
	Fase 3								*	*	*				
	Fase 4									*		*			
Progetto Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Chelli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.	Fase 1														
	Fase 2								*		*	*	*		
	Fase 3										*	*	*	*	
	Fase 4										*			*	
Progetto Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*				
	Fase 3								*	*	*	*	*	*	
	Fase 4										*	*		*	
Progetto Completamento dell'intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*		
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*		*		

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Progetto per il recupero e restauro del complesso fortificato denominato Castelvecchio. Intervento di installazione delle apparecchiature di illuminazione della cinta muraria e dei percorsi pedonali e di acquisto e posa in opera di elementi di arredo urbano.	Fase 1														
	Fase 2								*						
	Fase 3										*	*	*	*	
	Fase 4											*		*	
Progetto Riqualificazione commerciale Piazza Duomo Pietrasanta.	Fase 1														
	Fase 2		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3							*	*	*	*	*	*	*	
	Fase 4						*				*				
Progetto Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci" in Palazzo Moroni.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4										*			*	
Progetto Acquisto e messa in sicurezza degli impianti minerari di proprietà ex EDEM spa.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4										*			*	

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Riqualificazione urbana di "area mercatale naturale": Viale Oberdan.	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*		
	Fase 3										*	*	*	*	*
	Fase 4											*		*	
Progetto Lavori per opere di urbanizzazione area produttiva in località Biubbi	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*					
	Fase 3														
	Fase 4														
Progetto Recupero e riqualificazione dell'ex convento di Sant'Anna a Pieve Fosciana. Creazione di strutture per la promozione e valorizzazione turistica del territorio da un punto di vista delle produzioni agricole ed artigianali - struttura di assistenza e formazione per le aziende operanti nel settore	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*	*	
	Fase 4											*			*
Progetto Completamento attivazione asilo nido - centro giochi educativo comprensoriale nel capoluogo	Fase 1														
	Fase 2							*		*					
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*	*			

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Restauro delle ex scuderie granducali di Palazzo Mediceo già Teatro dei Costanti	Fase 1														
	Fase 2						*			*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*		
	Fase 4										*	*			*
Progetto Interventi di valorizzazione della raccolta differenziata – realizzazione piazzola attrezzata per conferimento spontaneo	Fase 1														
	Fase 2														
	Fase 3														
	Fase 4														
Progetto LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA DI S. ANNA, CON ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4								*		*	*	*	*	*
Progetto Progetto di messa in sicurezza della strada di collegamento per l'ingresso all'Antro del Corchia in Comune di Stazzema.	Fase 1														
	Fase 2				*	*	*			*	*				
	Fase 3									*	*	*			
	Fase 4									*		*			

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI S. ANNA DI STAZZEMA	Fase 1														
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4								*		*		*		*
Progetto Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*	*	*
	Fase 4										*	*	*	*	*
Progetto Opere infrastrutturali e attrezzature connesse al turismo per la valorizzazione dell'Antro del Corchia e dell'Alpe di Pruno e Vologno	Fase 1														
	Fase 2	*													
	Fase 3		*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4										*	*	*	*	*
Progetto Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico e per la riqualificazione ambientale.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*	*	*
	Fase 4										*	*	*	*	*



Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Realizzazione centro visitatori e porta del Parco a Fornovolasco	Fase 1														
	Fase 2							*		*	*	*			
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4									*	*			*	
Progetto Progetto per la gestione associata delle funzioni in materia di Accoglienza, informazione e promozione turistica nei territori montani della provincia di Lucca "Botteghe di paese"	Fase 1														
	Fase 2								*	*		*		*	
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*	*	*	*	*
Progetto Fortezza di Mont'Alfonso: ristrutturazione e attrezzatura della "Casa con gli Archi" come struttura polivalente	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4										*				*
Progetto RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Ripristini ambientali e interventi sul patrimonio agroforestale I lotto sistemazione spazi esterni	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4										*	*		*	

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto Fortezza di Mont'Alfonso: restauro delle mura e della Porta Sud come luogo di attrazione ed immagine di nuova identità urbana di Castelnuovo di Garfagnana.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*			
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*	*	*		*
Progetto "L'Ombrello Culturale", portale internet dedicato alle manifestazioni culturali della Garfagnana e della Valle del Serchio.	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*			
	Fase 3									*	*	*	*		
	Fase 4										*	*	*		
Progetto Fortezza di Mont'Alfonso: centro di documentazione sul sistema delle Fortificazioni	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*			
	Fase 3									*	*	*	*	*	*
	Fase 4										*	*	*		
Progetto RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Interventi sul patrimonio edilizio. "CASA con ARCHI" Adeguamento Impianti e Sistemazioni Esterne.	Fase 1														
	Fase 2							*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*	*	*	
	Fase 4										*			*	

Provvedimenti attuativi		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
		1° sem.	2° sem.												
Progetto RECUPERO FUNZIONALE DI VILLA GHERARDI A BARGA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	Fase 1														
	Fase 2								*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3										*	*	*	*	*
	Fase 4										*				*

**27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento**

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura - Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
1	Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.	2-2.1-2.1.1-	988.200,00	592.920,00		1.449.360,00		
3	Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.	2-2.1-2.1.1-	569.997,34	296.919,50		569.997,34		
4	Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J.Varraud.	2-2.1-2.1.1-	500.000,00	300.000,00		1.023.000,00		
6	Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.	2-2.2-2.2.1-	18.075,99	10.675,18		18.075,99		
7	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.	2-2.2-2.2.1-	5.675.861,32	2.593.646,55		5.675.861,32		
8	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi	2-2.2-2.2.1-	1.006.290,86	603.774,52		1.006.290,86		
13	Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico – Completamento – Lotto IV	2-2.1-2.1.1-	59.977,12	35.986,27		59.977,12		
14	Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano	2-2.1-2.1.2-	25.782,58	15.469,55		38.711,34		
15	Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno	2-2.1-2.1.2-	22.722,13	13.633,28		22.724,10		
16	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto	2-2.4-2.4.1-	206.582,76	123.949,66		250.125,86	309.874,14	
17	COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO	2-2.1-2.1.1-	60.000,00	36.000,00		24.000,00		
18	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE	2-2.4-2.4.1-	506.000,00	301.351,60		506.000,00		
19	REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE	2-2.4-2.4.1-	220.000,00	127.963,67		220.000,00		
20	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto	2-2.1-2.1.2-	35.800,00	21.480,00		130.000,00		
24	Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.	2-2.2-2.2.1-	684.000,00	410.400,00		684.000,00		
26	Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.	2-2.2-2.2.1-	325.820,44	195.492,26		325.820,44		
27	Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.	2-2.2-2.2.1-	150.000,00	90.000,00		150.000,00		
30	Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Cheli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.	2-2.2-2.2.1-	885.000,00	531.000,00		885.000,00		
31	Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	2-2.1-2.1.1-	272.743,00	163.645,80		109.097,20		
34	Completamento dell' intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele	2-2.2-2.2.1-	36.375,00	20.625,00		34.375,00		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura -Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
35	Progetto per il recupero e restauro del complesso fortificato denominato Castelvecchio. Intervento di installazione delle apparecchiature di illuminazione della cinta muraria e dei percorsi pedonali e di acquisto e posa in opera di elementi di arredo urbano.	2-2.2 -2.2.1 -	78.200,00	46.920,00		78.200,00		
36	Riqualificazione commerciale Piazza Duomo Pietrasanta.	2-2.1 -2.1.2 -	1.405.279,22	843.167,53	258.228,44	1.147.050,77		
37	Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci" in Palazzo Moroni.	2-2.2 -2.2.1 -	1.170.900,00	702.540,00		1.170.900,00		
38	Acquisto e messa in sicurezza degli impianti minerari di proprietà ex EDEM spa.	3-3.6 --	1.844.638,54	789.468,00		1.055.176,54		
39	Riqualificazione urbana di "area mercatale naturale": Viale Oberdan.	2-2.1 -2.1.2 -	715.839,24	429.503,54		748.291,51		
40	Lavori per opere di urbanizzazione area produttiva in località Biubbi	2-2.4 -2.4.1 -	200.000,00	109.372,80		200.000,00		
41	Recupero e riqualificazione dell'ex convento di Sant'Anna a Pieve Fosciana. Creazione di strutture per la promozione e valorizzazione turistica del territorio da un punto di vista delle produzioni agricole ed artigianali - struttura di assistenza e formazione per le aziende operanti nel settore	2-2.2 -2.2.1 -	1.550.000,00	800.424,00		1.334.040,00		
44	Completamento attivazione asilo nido - centro giochi educativo comprensoriale nel capoluogo	2-2.5 -2.5.2 -	72.000,00	43.200,00		72.000,00		
45	Restauro delle ex scuderie granducali di Palazzo Mediceo già Teatro dei Costanti	2-2.2 -2.2.1 -	1.150.000,00	690.000,00		1.150.000,00		
48	Interventi di valorizzazione della raccolta differenziata - realizzazione piazzola attrezzata per conferimento spontaneo	3-3.4 --	127.617,00	117.617,00		10.000,00		
49	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA DI S. ANNA, CON ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE	2-2.2 -2.2.1 -	51.741.904,90	529.017,82		660.922,24	220.774,14	
50	Progetto di messa in sicurezza della strada di collegamento per l'ingresso all'Antro del Corchia in Comune di Stazzema.	2-2.1 -2.1.1 -	800.000,00	442.368,02		800.000,00		
51	REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI S. ANNA DI STAZZEMA	2-2.2 -2.2.1 -	1.835.117,85	1.101.070,41		1.835.117,85		
52	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico	3-3.9 --	574.842,67	344.905,60		229.937,07		
53	Opere infrastrutturali e attrezzature connesse al turismo per la valorizzazione dell'Antro del Corchia e dell'Alpe di Pruno e Volegno	2-2.1 -2.1.1 -	560.872,19	300.378,05		200.252,03		
54	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico e per la riqualificazione ambientale.	3-3.9 --	413.165,52	247.899,31		165.266,21		
55	Sistemazione del movimento franoso in località "Il Ciocco" a seguito degli eventi alluvionali del Novembre 2000 con tecniche di ingegneria naturalistica	3-3.9 --	725.000,00	411.469,61	200.000,00	113.530,37		
56	Interventi di realizzazione di opere di difesa del suolo e sicurezza idraulica dei corsi d'acqua in sponda sinistra del torrente Freddana con tecnologie di basso impatto ambientale	3-3.9 --	432.000,00	280.800,00		151.200,00		
57	potenziamento stazioni invernali di Radici, Casone e Careggine nei comuni di Castiglione di Garfagnana e Careggine	2-2.1 -2.1.1 -	1.060.000,00	564.000,00		408.400,00	220.000,00	
58	Incremento di dotazioni infrastrutturale con interventi volti a realizzare strutture sociali per il recupero nel contesto sociale di soggetti con oggettiva difficoltà mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare realizzando una struttura diurna per anziani anche affetti da demenza senile e Alzheimer	2-2.5 -2.5.1 -costruzione, riqualificazione strutture sociali	1.179.779,00	556.034,40		608.000,00		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura - Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
59	Realizzazione centro visitatori e porta del Parco a Fornovolasco	2-2.1-2.1.1 -	285.000,00	171.000,00		114.000,00		
60	Progetto per la gestione associata delle funzioni in materia di Accoglienza, informazione e promozione turistica nei territori montani della provincia di Lucca "Botteghe di paese"	2-2.1-2.1.1 -	160.160,00	96.096,00		160.160,00		
62	Fortezza di Mont'Alfonso: ristrutturazione e attrezzatura della "Casa con gli Archi" come struttura polivalente	2-2.1-2.1.1 -	500.000,00	300.000,00		500.000,00		
63	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Ripristini ambientali e interventi sul patrimonio agroforestale I lotto sistemazione spazi esterni	2-2.2-2.2.1 -	250.000,00	150.000,00		250.000,00		
64	Fortezza di Mont'Alfonso: restauro delle mura e della Porta Sud come luogo di attrazione ed immagine di nuova identità urbana di Castelnuovo di Garfagnana.	2-2.2-2.2.1 -	1.250.000,00	750.000,00		1.250.000,00		
65	"L'Ombrello Culturale", portale internet dedicato alle manifestazioni culturali della Garfagnana e della Valle del Serchio.	2-2.2-2.2.1 -	100.000,00	60.000,00		100.000,00		
66	Fortezza di Mont'Alfonso: centro di documentazione sul sistema delle Fortificazioni	2-2.2-2.2.3 -	200.000,00	120.000,00		200.000,00		
68	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Interventi sul patrimonio edilizio. "CASA con ARCHI" Adeguamento Impianti e Sistemazioni Esterne.	2-2.4-2.4.3 -	160.000,00	80.000,00		160.000,00		
72	RECUPERO FUNZIONALE DI VILLA GHERARDI A BARGA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	2-2.1-2.1.1 -	250.000,00	144.462,00		250.000,00		
74	Acquisto di attrezzature ed arredi per l'impianto di nuova attività commerciale per la vendita al minuto e all'ingrosso	1-1.5-1.5.2 -	9.703,00	non spec.	7.277,00			
75	Adeguamento strutturale di un capannone con impianti elettrico e idraulico, acquisto di orditoi e prealimentatori	1-1.1-1.1.3 -	777.641,00	non spec.				
76	Ristrutturazione residenza "Il Palazzetto" e recupero edificio per l'esercizio di attività di affittacamere	1-1.5-1.5.1 -	155.000,00	non spec.	116.439,00			
77	SAPERI E SAPORI – Un progetto tra cultura ed economia - Avvio di attività economiche connesse alla valorizzazione degli aspetti etnografici e culturali del territorio	2-2.2-2.2.2 -	224.000,00	non spec.	224.000,00			
78	Riqualificazione di un'area edificata mediante la costruzione di una struttura ad uso sala esposizione per autovetture, moto ed accessori, in ampliamento dell'attività commerciale già esistente	1-1.5-1.5.2 -	185.000,00	non spec.	185.000,00			
80	Potenziamento dell'attività commerciale polifunzionale mediante acquisto strutture funzionali allo svolgimento dell'attività	1-1.5-1.5.2 -	11.000,00	non spec.	7.776,00			



## 28. Risultati attesi del Pisl (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica ed ambientale di partenza)

Attraverso il Pisl della provincia di Lucca, per effetto dell'insieme di iniziative prospettate, della loro concentrazione territoriale e tematica, ci si aspetta di ottenere benefici significativi per il riequilibrio di un sistema locale fortemente smosso dalle sue dinamiche di sviluppo recenti, che ne hanno alterato la natura, le identità e le vocazioni economiche.

Coerentemente con gli obiettivi enunciati in precedenza quindi, i benefici impatteranno sulla valorizzazione del territorio, delle risorse locali e degli individui. Più in dettaglio, gli effetti prodotti dal Pisl:

- genereranno un concreto aumento dell'occupazione per effetto diretto degli investimenti, nella fase di realizzazione e soprattutto nella fase a regime, e grazie agli effetti indotti sulla nascita di servizi collaterali e di nuove iniziative imprenditoriali; ciò soprattutto grazie agli investimenti focalizzati sui temi delle infrastrutture per il turismo, la cultura e per il commercio;
- produrranno un aumento del valore aggiunto locale ancora per effetto delle iniziative che qualificheranno l'offerta turistica, commerciale e culturale locale, ne miglioreranno la fruibilità e la visibilità, permettendo così un maggiore afflusso di visitatori, un aumento del numero di presenze e soprattutto un aumento della spesa media pro -capite;
- permetteranno un aumento del numero di utenti delle infrastrutture sociali locali e, soprattutto, una migliore dotazione di servizi a loro beneficio, con evidenti ritorni positivi sulla qualità della vita per i residenti;
- sugli individui (soprattutto giovani) la sommatoria dei benefici sociali, economici ed ambientali genererà un maggior radicamento ai luoghi, con minori tensioni e giustificazioni all'abbandono in considerazione delle accresciute potenzialità di impiego in attività micro-imprenditoriali nel campo dei servizi culturali, turistici e/o in nuove iniziative commerciali;
- sugli stakeholders (rappresentanti e portatori di interessi diffusi) l'esempio della progettazione integrata, della concertazione, della collaborazione imprenditiva e amministrativa per realizzare interventi coordinati nei contenuti e nei tempi di realizzazione, porterà un indubbio miglioramento nelle capacità di governance locali, facendo crescere in maniera significativa la capacità di individuare obiettivi condivisi, di progettare, promuovere, attuare e gestire insieme interventi integrati.

Dal punto di vista ambientale, come viene dettagliatamente descritto più avanti e nella Relazione Tecnica Ambientale, il Pisl della Provincia di Lucca produrrà benefici soprattutto per quanto riguarda

- l'uso sostenibile delle risorse,
- la riduzione del degrado del suolo,
- la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico,
- la riduzione del degrado urbano.

Ciò per effetto combinato di interventi che direttamente sono mirati alla risoluzione degli specifici problemi ambientali evidenziati nell'analisi SWOT e di interventi che, pur mossi da altri obiettivi primari (rivitalizzazione dei centri storici, valorizzazione turistica e/o commerciale) produrranno indirettamente anche benefici ambientali (ci si riferisce in particolare agli effetti sulla riduzione del degrado urbano e della "marginalizzazione sociale").

## 29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)

Considerata la massa di iniziative che con il Pisl sono state sollecitate, va tenuto conto della consistente mole di lavoro tecnico-amministrativo già gravata finora a carico dei singoli soggetti, e del prevedibile ancora maggiore sforzo che sarà necessario per gestire le fasi di attuazione degli interventi e di verifica, monitoraggio e rendicontazione degli stessi. La progettazione integrata però porterà in tal senso degli indiscutibili vantaggi rispetto alla ipotesi alternativa di analoghi interventi proposti singolarmente in forma sparsa:

- una semplificazione dei meccanismi burocratici di gestione e controllo degli interventi attraverso la definizione di sistemi standard di gestione procedurale, di autovalutazione e di monitoraggio degli interventi;
- una conseguente maggiore trasparenza nelle procedure utilizzate;
- favorirà il rispetto di alcuni principi promossi a livello comunitario che entreranno a far parte del linguaggio comune nei prossimi anni: integrazione (correlazione tra interventi su scala locale), concentrazione (di interventi che insistono su specifiche linee/azioni di finanziamento attivate per progetti integrabili), sussidiarietà.

Quanto sopra descritto, si inserisce altresì in un contesto provinciale che vede un'esperienza forte già maturata nel territorio in materia di progettazione integrata (Patti Territoriali) e di percorsi concertativi complessi (Agenda 21) valutabili molto positivamente soprattutto per gli effetti indotti sulla capacità sistemica nel pensare, elaborare e portare avanti altre iniziative a cascata (es. da Agenda 21 => Progetto Paperbref, sperimentazione sulla certificazione EMAS di Distretto, dal Patto Territoriale => Comitati di Distretto, Piani strategici Distretti, Piano di Sviluppo Locale). Questi precedenti positivi riscontri autorizzano ad attribuire fiducia sull'efficacia dello strumento PISL, in particolare perché interviene su un'area a maggior "ritardo di sviluppo" nella Provincia nella quale è dimostrata la presenza di soggetti sensibilizzati e capaci di aggregarsi, di costruire il consenso e di coordinarsi (CC.MM., GAL, Parco Apuane ecc. ecc.).

E' ragionevole ipotizzare che la progettazione integrata scaturita dalla metodologia definita con il Pisl, possa quindi portare benefici per il sistema socio-economico locale che vanno al di là dei risultati direttamente sollecitati dalle iniziative proposte; benefici consequenziali ad una serie correlata di effetti positivi. Un primo livello di effetti riguarderà:

- l'acquisizione della capacità di progettare, promuovere ed attuare interventi integrati a livello territoriale, individuando obiettivi condivisi, contribuendo ad una stessa concezione dei progetti di sviluppo locale validata da opportuni processi di concertazione fra i vari livelli istituzionali;
- il coordinamento istituzionale, orizzontale e verticale, tra i vari soggetti interessati a promuovere iniziative di sviluppo locale, per effetto non di sistemi gerarchico-funzionali, ma di un insieme di interventi pensati, definiti e gestiti "in comune";
- l'aumento, grazie alla contestualizzazione temporale e geografica degli interventi, delle possibilità di attivare in maniera coordinata e sinergica ulteriori e più rilevanti azioni di promozione del territorio;
- l'aumento della capacità di "governance" del territorio attraverso il rafforzamento della sua capacità programmatica e progettuale;
- un impatto sulle relazioni istituzionali e potenziali effetti sulla riorganizzazione istituzionale locale (uffici unici, uffici comuni tra diversi EELL, etc);

Inoltre, il metodo instaurato potrà produrre ulteriori benefici, comportando positive ricadute in termini di:

- innovazioni organizzative "trasversali" in un'ottica di efficienza complessiva del processo;
- innovazioni amministrative in un'ottica di efficacia complessiva del processo (potenziamento delle competenze tecnico-metodologiche e riconfigurazione delle competenze amministrative);
- accumulazione e diffusione di nuove competenze gestionali, progettuali ed amministrative;
- propagazione della sensibilità a partecipare all'innovazione;
- generazione e circolazione di esperienze e modelli dimostrativi trasferibili.

A fronte di questi vantaggi, non vanno però trascurati alcuni possibili rischi connessi alla gestione del Pisl che potrebbero condizionarne negativamente da un lato l'efficacia rispetto agli obiettivi specifici, dall'altro la portata dello stesso sui possibili benefici indiretti prima accennati:

- un rischio è relativo alle criticità connesse alla maturazione del partenariato, che continuerà a funzionare a condizione che sia attivo, si alimenti di contenuti, di risposte concrete a problemi comuni, di qualità e tempestività del sistema relazionale e comunicazionale;
- un altro riguarda gli aspetti organizzativi, con una serie di criticità connesse al coordinamento e alle relazioni verticali (tra soggetto coordinatore e soggetti beneficiari e realizzatori) e orizzontali (tra soggetti realizzatori, nel caso di interventi tra di loro correlati); in questo caso sarà indispensabile riuscire ad assicurare la capacità di risposta operativa del sistema gestionale e l'interazione tra le strutture tecnico amministrative dei soggetti coinvolti;
- un terzo rischio è legato alla portata, alla gittata temporale dell'effetto primario rispetto agli auspicati effetti sui cambiamenti istituzionali e sulla crescita delle competenze locali. Occorrerà in tal senso affiancare iniziative specifiche per sostenere, proteggere ed accompagnare l'evoluzione degli effetti istituzionali e il potenziamento delle competenze locali.

Tali criticità sono in parte state già affrontate a monte in fase di costruzione del partenariato, mentre per gli aspetti più dinamici verranno affrontate nelle regole da mettere a punto per la governabilità del Pisl.



### 30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione del Pisl con altri strumenti di programmazione

Il territorio della provincia di Lucca ha, tra i suoi elementi caratteristici, una condivisa sensibilità ai temi della concertazione.

Il percorso concertativo ha portato inoltre alla consapevolezza dell'esistenza di un valore aggiunto generato dai numerosi soggetti coinvolti i quali con dimistichezza, velocità procedurale, decisionale, reciproca confidenza e maggiore interazione, hanno dato vita ad un clima replicabile di fiducia e credibilità professionale.

La vivacità e varietà del tessuto socio-economico in un contesto sociale fondamentalmente sano hanno fatto sì che negli ultimi anni in diverse e ripetute occasioni venissero esplicitate "dal basso" le priorità per lo sviluppo locale, formalmente acquisite con accordi e intese tra le istituzioni locali e le rappresentanze datoriali e dei lavoratori.

Nondimeno le amministrazioni locali (in primis la Provincia) hanno in buona sostanza recepito tali priorità, inserendole nei propri strumenti di programmazione (Relazione Previsionale e Programmatica, Piani di indirizzo, programmi di mandato, etc), dando così loro rilevanza politica e operatività concreta per il raggiungimento di risultati.

L'insieme dei documenti di programmazione, degli accordi e delle intese degli ultimi anni, dai quali emergono una serie di indicazioni che hanno aiutato a definire, nella fase di concertazione per il Pisl, le priorità strategiche sulle quali concentrarsi per lo sviluppo dell'area interessata sono qui appresso elencati.

- Protocollo tra Amministrazione Provinciale e Organizzazioni Sindacali (gennaio 2003)
- Protocolli d'intesa specifici siglati per l'avvio dei Distretti cartario, lapideo, e dei SEL calzaturiero e nautico (2002)
- Protocollo di area vasta sulla nautica (ottobre 2002)
- Accordo dell'area vasta della costa settentrionale (luglio 2002)
- Protocollo d'intesa di area vasta sulle reti telematiche (2002)
- Accordo per un Distretto Toscano della logistica (2003)
- Accordo Provincia di Lucca - Regione Toscana (febbraio 2002)
- "Documento di Indirizzo per un programma strategico di sviluppo economico", recepito dal protocollo d'intesa a margine del tavolo di concertazione attivato per la L. 41/98 (PLSS 2002) siglato il 25/10/02
- Protocollo d'intesa Provincia di Lucca - CCIAA Lucca (dicembre 1997 e marzo 2003)
- Patto per lo sviluppo della Versilia (2002)
- Protocollo d'intesa per l'istituzione di una Consulta istituzionale provinciale per la programmazione, lo sviluppo e il coordinamento delle politiche rurali (ottobre 2002)
- Protocollo d'intesa tra Università di Pisa e Provincia di Lucca (novembre 2001)
- Piano del Parco della Alpi Apuane (2003)
- Proposta di Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco della Alpi Apuane (2003)
- Patto per l'agricoltura montana della Provincia di Lucca - Protocollo d'intesa (aprile 2000)
- Patto territoriale della Provincia di Lucca (giugno 2001)
- Piano d'Azione Locale per l'Agenda 21 (marzo 2001)
- Intesa per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione (febbraio 1999)
- Piano di Sviluppo Rurale Provinciale (2003)
- Piano d'Azione Locale Leader Plus - Gal Garfagnana (luglio 2002)
- Piani di sviluppo socio-economico delle Comunità Montane (2001)

Non a caso il documento di indirizzo strategico elaborato nella fase di avvio della concertazione per il Pisl, assumeva la lettura integrata di tali strumenti per la programmazione locale come base di partenza per la definizione di linee tematiche sulle quali orientarsi nella scelta delle priorità, dell'idea forza e degli obiettivi del Pisl.

Gli interventi definiti dai Patti Territoriali (aree industriali, artigianali, centri servizi ecc.), dai Piani delle CC.MM. (turismo, artigianato, agricoltura ecc.) e dal GAL (turismo rurale ecc.) trovano infatti un'ulteriore linea di sviluppo e attuazione nel Pisl, che si integra così nell'articolata trama della programmazione per lo sviluppo insistente sul territorio provinciale.

Lo schema successivo sintetizza dunque le principali indicazioni che emergono dai documenti di programmazione locali raggruppandole in "linee tematiche di indirizzo strategico", da percorrere con il Pisl o con altri strumenti specifici.

#### A) SVILUPPO TERRITORIALE

- Consolidare le infrastrutture puntuali a servizio dell'economia
- Riordinare la mobilità delle persone e delle cose
- Rafforzare il sistema infrastrutturale di comunicazione fisica (decongestionamento del traffico su gomma; potenziamento dei collegamenti ferroviari) e virtuale (promozione reti a banda larga) secondo le indicazioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento e nei piani strutturali dei Comuni

#### B) TUTELA AMBIENTALE

- Controllo e corretto uso delle risorse idriche
- Uso più efficiente dell'energia
- Riduzione dei rischi ambientali
- Riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni
- Riduzione e riciclaggio dei rifiuti
- Utilizzo di nuovi strumenti di conoscenza (SIT, monitoraggi)
- Valorizzazione economica delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali (recuperare aree ad alto valore paesaggistico; recuperare beni culturali utili per le attività economiche e di servizio del sistema economico locale).

#### C) SVILUPPO ECONOMICO

- Rafforzare i servizi di trasferimento tecnologico alle imprese
  - Organizzare e rafforzare i distretti industriali ed i sistemi d'impresa locali
  - Arricchimento dell'offerta di lavoro alle imprese (formazione e servizi per l'impiego)
  - Nuovi strumenti di conoscenza (Osservatori)
  - Consolidare la competitività del sistema agricolo (modernizzazione e qualificazione dei servizi alle imprese agricole)
  - Favorire i processi di integrazione del reddito agricolo con altri redditi provenienti da attività di turismo rurale
  - Sviluppo rurale integrato nella Valle del Serchio (artigianato, ambiente, turismo, recupero mestieri tradizionali)
  - Promozione dei processi di integrazione degli esercizi di vicinato
  - Consolidare la competitività e la sostenibilità del sistema turistico: valorizzare le varie componenti del prodotto turistico, favorendo la maggiore integrazione tra ambiente, attività produttive e artigiane, risorse ambientali e culturali.
- Incentivare la fruizione delle emergenze culturali, artistiche, storiche e naturalistiche, promovendole identità locali delle diverse zone del territorio. Favorire la crescita del turismo indotto dal patrimonio culturale attraverso un miglioramento

### 31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	Riqualificazione turistico, culturale ed ambientale della Valle di Arnetola.	0	0	0	3	5	8
3	Lavori di restauro e ristrutturazione del Casinò Municipale – 2° lotto.	4	2	6	2	3	5
4	Restauro e recupero a fini turistico-culturali del Circolo dei Forestieri di Bagni di Lucca e dell'antistante Piazza J.Varraud.	5	0	5	2	0	2
6	Lavori di allestimento museo centrale idroelettrica in loc. Ravacce.	1	0	1	0	0	0
7	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri.	0	0	0	1	2	3
8	Restauro e riqualificazione Teatro Alfieri. 1° lotto. Completamento restauro apparati decorativi	0	0	0	1	2	3
13	Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta turistica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana tramite lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture complementari al settore turistico: Area attrezzata Polifunzionale di supporto alla fruizione turistica del Centro Storico – Completamento – Lotto IV	0	0	0	0	0	0
14	Lavori di costruzione parcheggio e verde pubblico attrezzato in Via Jacopo da Ghivizzano	0	0	0	0	0	0
15	Lavori di ampliamento e sistemazione parcheggio in Frazione di Calavorno	0	0	0	0	0	0
16	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE IN PIANO DI COREGLIA, 3° lotto	4	0	4	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
17	COMPLETAMENTO DEL PUNTO INFORMATIVO TURISTICO DI GHIVIZZANO	0	0	0	1	0	1
18	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE DI FONDOVALLE	5	0	5	0	0	0
19	REALIZZAZIONE VIABILITA' D'INGRESSO AREA PRODUTTIVA IN LOC. CAMPARLESE	2	0	2	0	0	0
20	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CALAVORNO, 2° lotto	0	0	0	0	0	0
24	Restauro del centro storico della frazione di Perpoli.	0	0	0	0	1	1
26	Riqualificazione centro storico di Verni ed abitato loc. Colle Acinaia.	0	0	0	0	1	1
27	Riqualificazione del centro storico del capoluogo – 2° stralcio.	0	0	0	0	1	1
30	Restauro architettonico e funzionale di complesso edilizio denominato "ex Cinema Cheli" da adibire a servizi culturali innovativi integrati.	0	0	0	1	2	3
31	Realizzazione di un centro accoglienza visitatori e punto informativo del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	0	0	0	0	0	0
34	Completamento dell' intervento di restauro del ponte medioevale di San Michele	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
35	Progetto per il recupero e restauro del complesso fortificato denominato Castelvecchio. Intervento di installazione delle apparecchiature di illuminazione della cinta muraria e dei percorsi pedonali e di acquisto e posa in opera di elementi di arredo urbano.	0	0	0	0	0	0
36	Riqualificazione commerciale Piazza Duomo Pietrasanta.	0	0	0	40	10	50
37	Museo Archeologico Versiliese "Bruno Antonucci" in Palazzo Moroni.	0	0	0	0	0	0
38	Acquisto e messa in sicurezza degli impianti minerari di propriet� a ex EDEM spa.	0	10	10	40	10	50
39	Riqualificazione urbana di "area mercatale naturale": Viale Oberdan.	0	0	0	40	60	100
40	Lavori per opere di urbanizzazione area produttiva in localit� Biubbi	0	0	0	30	10	40
41	Recupero e riqualificazione dell'ex convento di Sant'Anna a Pieve Fosciana. Creazione di strutture per la promozione e valorizzazione turistica del territorio da un punto di vista delle produzioni agricole ed artigianali - struttura di assistenza e formazione per le aziende operanti nel settore	0	0	0	2	2	4
44	Completamento attivazione asilo nido - centro giochi educativo comprensoriale nel capoluogo	0	0	0	0	4	4
45	Restauro delle ex scuderie granducali di Palazzo Mediceo gi� Teatro dei Costanti	0	0	0	0	0	0
48	Interventi di valorizzazione della raccolta differenziata - realizzazione piazzola attrezzata per conferimento spontaneo	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
49	LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MUSEO STORICO DELLA RESISTENZA DI S. ANNA, CON ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE	0	0	0	0	2	2
50	Progetto di messa in sicurezza della strada di collegamento per l'ingresso all'Antro del Corchia in Comune di Stazzema.	0	0	0	3	2	5
51	REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEL PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI S. ANNA DI STAZZEMA	0	0	0	5	10	15
52	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico	0	0	0	1	0	1
53	Opere infrastrutturali e attrezzature connesse al turismo per la valorizzazione dell'Antro del Corchia e dell'Alpe di Pruno e Vologno	0	0	0	0	0	0
54	Interventi di difesa del suolo con tecniche di ingegneria naturalistica per la riduzione del rischio idrogeologico e per la riqualificazione ambientale.	0	0	0	1	0	1
55	Sistemazione del movimento franoso in località "Il Ciocco" a seguito degli eventi alluvionali del Novembre 2000 con tecniche di ingegneria naturalistica	6	0	6	0	0	0
56	Interventi di realizzazione di opere di difesa del suolo e sicurezza idraulica dei corsi d'acqua in sponda sinistra del torrente Freddana con tecnologie di basso impatto ambientale	0	0	0	3	2	5
57	potenziamento stazioni invernali di Radici, Casone e Careggine nei comuni di Castiglione di Garfagnana e Careggine	0	0	0	0	0	0
58	Incremento di dotazioni infrastrutturali con interventi volti a realizzare strutture sociali per il recupero nel contesto sociale di soggetti con oggettiva difficoltà mediante l'attivazione di nuovi sistemi di welfare realizzando una struttura diurna per anziani anche affetti da demenza senile e Alzheimer	0	0	0	2	8	10

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
59	Realizzazione centro visitatori e porta del Parco a Fornovolasco	0	0	0	0	0	0
60	Progetto per la gestione associata delle funzioni in materia di Accoglienza, informazione e promozione turistica nei territori montani della provincia di Lucca "Botteghe di paese"	0	0	0	8	8	16
62	Fortezza di Mont'Alfonso: ristrutturazione e attrezzatura della "Casa con gli Archi" come struttura polivalente	0	0	0	0	0	0
63	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Ripristini ambientali e interventi sul patrimonio agroforestale I lotto sistemazione spazi esterni	0	0	0	1	1	2
64	Fortezza di Mont'Alfonso: restauro delle mura e della Porta Sud come luogo di attrazione ed immagine di nuova identità urbana di Castelnuovo di Garfagnana.	0	0	0	0	2	2
65	"L'Ombrello Culturale", portale internet dedicato alle manifestazioni culturali della Garfagnana e della Valle del Serchio.	3	3	6	3	2	5
66	Fortezza di Mont'Alfonso: centro di documentazione sul sistema delle Fortificazioni	0	0	0	1	2	3
68	RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DELLA FORTEZZA DI MONT'ALFONSO: Interventi sul patrimonio edilizio. "CASA con ARCHI" Adeguamento Impianti e Sistemazioni Esterne.	0	0	0	2	1	3
72	RECUPERO FUNZIONALE DI VILLA GHERARDI A BARGA PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE	0	0	0	0	0	0
74	Acquisto di attrezzature ed arredi per l'impianto di nuova attività commerciale per la vendita al minuto e all'ingrosso	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
75	Adeguamento strutturale di un capannone con impianti elettrico e idraulico, acquisto di orditoi e prealimentatori	0	0	0	0	0	0
76	Ristrutturazione residenza "Il Palazzetto" e recupero edificio per l'esercizio di attività di affittacamere	0	0	0	0	1	1
77	SAPERI E SAPORI – Un progetto tra cultura ed economia - Avvio di attività economiche connesse alla valorizzazione degli aspetti etnografici e culturali del territorio	0	0	0	1	1	2
78	Riqualificazione di un'area edificata mediante la costruzione di una struttura ad uso sala esposizione per autovetture, moto ed accessori, in ampliamento dell'attività commerciale già esistente	0	0	0	1	1	2
80	Potenziamento dell'attività commerciale polifunzionale mediante acquisto strutture funzionali allo svolgimento dell'attività	0	0	0	0	0	0



### **32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione**

Oltre agli effetti diretti sull'occupazione generati dagli investimenti attivati (che appaiono tra l'altro piuttosto sottostimati dai soggetti proponenti) è possibile prevedere impatti di tipo indiretto, vista la natura stessa di gran parte degli interventi.

Un primo tipo di effetti riguarderà la creazione di nuove opportunità di impiego nei campi della gestione di musei e luoghi di interesse culturale e turistico. Analogamente, è ragionevole aspettarsi un aumento delle possibilità di lavoro autonomo nel commercio e nei servizi di supporto per tali settori (trasporti, guardiana, pulizie, etc).

Positivi risultati occupazionali deriveranno in conseguenza di un'altra parte di interventi, finalizzati al completamento e al miglioramento ai fini ambientali di infrastrutture produttive, in virtù dei quali verranno insediate nuove imprese nelle aree industriali interessate.

Gli interventi inoltre, portando ad una valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ad una qualificazione dell'offerta turistica, ad un potenziamento dei servizi sociali, comporteranno la necessità in parte di ricorrere a risorse maggiormente specializzate, in parte di adeguare le competenze del personale già impiegato.

Analogo discorso varrà anche per le innovazioni organizzative ed amministrative che il processo metodologico avviato dal Pisl genererà: potenziamento delle competenze tecnico-metodologiche, riconfigurazione delle competenze amministrative, diffusione di nuove competenze gestionali, progettuali ed amministrative.

Infine, non è improbabile aspettarsi che i nuovi investimenti orientati ad aumentare l'appetibilità e la vendibilità del territorio favoriranno la nascita di servizi collaterali e di nuove iniziative imprenditoriali, e conseguentemente l'aumento delle prospettive occupazionali locali.

### **33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità**

In base alle indicazioni contenute nel documento V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) della Presidenza del Consiglio, Dipartimento Pari Opportunità, Linee Guida "Attuazione del principio di pari opportunità per uomini e donne ..." – Fondi Strutturali 2000-2006, tra i settori favorevoli alla pari opportunità vi sono quello dei beni culturali, i servizi alla persona, alla comunità e al territorio. Sono inoltre giudicate positivamente azioni atte promuovere l'imprenditoria femminile, la piccola impresa, l'impresa sociale, il rafforzamento dell'offerta di servizi di base ad alta valenza sociale (cura, prevenzione, scuole, asili, ecc).

In considerazione quindi della tipologia di operazioni previste nell'ambito del Pisl, è possibile prevedere degli impatti positivi sulla pari opportunità. Esiste infatti una chiara linea di collegamento tra obiettivi globali previsti dalla VISPO, obiettivi specifici previsti dal Docup Toscana ed numerose operazioni del Pisl:

- gli obiettivi VISPO "miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne" e "miglioramento della situazione lavorativa delle donne sul posto di lavoro e redistribuzione del lavoro di cura", ottenibili secondo la strategia Docup anche attraverso la realizzazione di infrastrutture sociali, vengono perseguiti con ben definite operazioni del Pisl;
- l'obiettivo VISPO "miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione", ottenibile secondo la strategia Docup con la realizzazione di investimenti infrastrutturali per il turismo e il commercio e nel settore dei beni culturali, hanno ragionevoli possibilità di essere perseguiti in considerazione del cospicuo numero di interventi previsti su tali ambiti.

## ● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

### 34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

Già nell'analisi SWOT compiuta precedentemente è stata evidenziata, sul territorio oggetto dell'intervento, la presenza di alcuni punti di debolezza di carattere ambientale: la fragilità del suolo, con oltre un terzo del territorio sottoposto a rischio idrogeologico; il degrado e la mancata valorizzazione di alcune aree-sistema ambientali; la diminuzione e l'invecchiamento della popolazione esistente; l'abbandono produttivo nelle aree più sensibili dal punto di vista ambientale dei fabbricati agricoli/rurali con il conseguente degrado del territorio; la scarsa diffusione dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, la produzione di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, mediamente elevata; la presenza sparsa di siti da bonificare.

Tali problematiche trovano puntuale riferimento anche nella Valutazione ex-ante ambientale al Docup approvata con deliberazione GRT n° 160 del 18/02/2002, in cui si identificano gli "Obiettivi di miglioramento ambientale" previsti per Sel. Scendendo nel dettaglio, nel Sel 3.1 Valle del Serchio, quadrante Garfagnana, tali obiettivi vengono identificati nell'uso sostenibile delle risorse, nella tutela e valorizzazione delle biodiversità e delle aree protette e nella riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico. Considerando però la marginalità economica dell'area e gli interventi di valorizzazione paesaggistica, tali rischi risultano in concreto molto bassi, mentre persiste un elevato livello di produzione di rifiuti speciali rispetto al PIL e una bassa percentuale di raccolta differenziata.

Nel Sel 3.2 Valle del Serchio, si individuano invece problematiche inerenti il miglioramento della gestione dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento dell'acqua, la riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, il miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che sono per la maggior parte riconducibili alla presenza di un'attività industriale divenuta piuttosto consistente. Infatti i consumi energetici, le emissioni di CO<sub>2</sub>, gli inquinanti atmosferici ed il carico idrico inquinante risultano superiori alla media regionale.

Pressioni ambientali di diverso genere si rilevano invece nel Sel 4 Versilia, in cui oltre alla presenza di attività industriali che producono rifiuti speciali (derivati dalla lavorazione del marmo), si assiste anche a flussi turistici stagionali rilevanti che fanno lievitare i consumi di energia, le emissioni di CO<sub>2</sub> e il carico idrico legato all'elevata densità di unità locali destinate ad insediamento civile.

Per maggiori dettagli relativi alla situazione e agli effetti ambientali dell'area interessata dal Pisi, si rimanda alla lettura della "Relazione Tecnica Ambientale" contenente anche puntuali riferimenti quantitativi.

**34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal PIS**

Elemento di rilevazione	Oper. soggetta
1) a rischio ambientale <sup>20</sup>	<input type="checkbox"/>
2) a V.I.A. nazionale / regionale	<input type="checkbox"/>
3) a valutazione di incidenza	<input type="checkbox"/>
4) Perizie di varianti e/o suppletive	<input type="checkbox"/>
5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare) Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca; Piano d'Azione di Agenda 21 Locale della Provincia di Lucca; Strumenti urbanistici comunali	<input checked="" type="checkbox"/>
6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento?	<input type="checkbox"/>
8) si realizzano nell'ambito di un Piano di azione di Agenda 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?	<input type="checkbox"/>

## ● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

### 36. Criticità ambientali connesse al Pisi

La delibera GRT n° 101 del 10/02/2003, la Decisione 15 del 3/02/2003 e il Piano Regionale di Azione Ambientale identificano sul territorio provinciale interessato dal Pisi le seguenti "Criticità ambientali" identificate per aree e precisamente: Alpi Apuane (Sel 3.1 e 4) Attività estrattive e acquiferi, inquinamento acque superficiali e profonde e Lago di Massaciuccoli (Sel 4) eutrofizzazione, salinizzazione del lago, sovrasfruttamento falda, deficit idrico e subsidenza, rischio idraulico e presenza di specie esotiche. Si sottolinea che gli interventi previsti dal Pisi non risultano avere effetti ambientali che aggrediscono positivamente le criticità ambientali individuate nelle zone critiche sopra riportate e che dalla verifica effettuata incrociando gli effetti ambientali dei singoli interventi con le criticità ambientali, non si evidenziano elementi particolari di non coerenza tra gli effetti ambientali previsti dagli interventi e le criticità definite al livello di Sel. Le azioni proposte in quest'area sui temi ambientali sono volte essenzialmente all'uso sostenibile e alla riduzione del degrado del suolo.

Si evidenzia inoltre nell'ambito del Sel 3.1 un elemento di criticità sociale da considerare, che si riferisce alla dinamica demografica negativa che nel tempo può contribuire ad indebolire il presidio sul territorio. Su tale elemento di criticità "indiretta" per l'ambiente è possibile ragionevolmente affermare che il Pisi interverrà positivamente.

Nel Sel 3.2 (Media Valle) invece le principali criticità dell'area sono collegate all'attività industriale e si traducono in livelli relativamente elevati di emissioni di alcune sostanze inquinanti e di inquinamento idrico mentre nel Sel 4 (Versilia) si rileva un livello elevato di criticità dovuto alle peculiarità turistico-industriali che combinano insieme pressioni differenti connesse da un lato all'alta antropizzazione e mobilità e dall'altro ad un turismo in pieno sviluppo.

### 37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisi

Per valutare gli effetti ambientali combinati e sinergici dell'insieme di operazioni previste nel Pisi, è stata individuata una specifica metodologia che permettesse una corretta valutazione delle informazioni disponibili, tenendo conto della necessità di applicare criteri e tecniche di valutazione che assicurassero un sufficiente grado di omogeneità ed integrazione tra diversi schemi e la minimizzazione della soggettività residua.

Per una descrizione dettagliata di tale lavoro si rimanda alla Relazione Tecnica Ambientale allegata. Di seguito ci si limita ad una breve sintesi del percorso seguito e dei risultati ottenuti.

La metodologia adottata ha consentito, attraverso l'utilizzo di un sistema di punteggi ambientali, di valutare complessivamente il progetto Pisi tenendo presenti contemporaneamente per ciascun intervento le performance ambientali, gli aspetti di coerenza esterna ed interna, l'integrazione con altre politiche in materia ambientale e l'introduzione di strumenti volontari come le certificazioni ambientali o le Agende 21 Locali.

Ad ognuno degli otto aspetti ambientali presi in considerazione si è associato un peso pari a 0.13 (1/8) per garantire un'equa ripartizione di importanza, al fine di ottenere la somma pesata dei punteggi assegnati ad ogni singolo intervento previsto che rapportata ad un punteggio "standard" ha fornito l'indicazione complessiva del livello di integrazione e coerenza ambientale dell'intero Pisi.

Utilizzando la metodologia sopra descritta, il Pisi è risultato così caratterizzato da un discreto livello di integrazione e coerenza ambientale pari a circa il 75%.

Dal punto di vista della coerenza esterna è interessante notare che:

- rispetto alla coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, gli effetti ambientali previsti dagli interventi non presentano situazioni di non coerenza con i livelli di attenzione definiti all'interno del PTC, ed hanno un effetto positivo soprattutto nei confronti della fragilità del suolo e del degrado e mancata valorizzazione di alcune aree-sistema ambientali ed alcuni contesti storici urbani; per contro non vi sono interventi con possibili ricadute negative riguardo agli aspetti caratterizzati da elevate criticità;

- rispetto alla coerenza con il Piano d'Azione di Agenda 21 della Provincia di Lucca, gli interventi previsti evidenziano una coerenza piuttosto marcata e trasversale con molti degli obiettivi del Piano d'Azione provinciale;

- rispetto all'efficacia nei confronti delle criticità ambientali individuate per il Piano di Azione Ambientale, non si evidenziano elementi particolari di non coerenza tra gli effetti ambientali previsti dagli interventi e le criticità definite a livello di Sel;

- gli interventi previsti non risultano soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale nazionale o regionale o a Valutazioni di Incidenza, e non hanno ricadute su Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione Speciale e/o Riserve Naturali.

### 38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisi (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Non evidenziandosi interventi con significative ricadute negative sull'ambiente, si è ritenuto non necessario predisporre azioni "mitigatrici".

### 39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

A fare da contrappeso alle problematiche ambientali locali, più o meno critiche, esistono (e sono citate sia nei documenti regionali che nella analisi SWOT del Pisi provinciale) anche alcune positive caratteristiche del territorio. Tra queste l'esistenza di risorse naturali da utilizzare come fonti rinnovabili di energia (geotermico, idroelettrico, eolico, biomasse) e la sensibilità dimostrata con la partecipazione diffusa ad iniziative progettuali sui temi della responsabilità ambientale.

Non a caso il Pisi TRIDENTE si pone l'obiettivo strategico di rilanciare la competitività locale attraverso la valorizzazione delle risorse storico-naturalistiche e lo sviluppo socio-economico del territorio, puntando a creare un sistema equilibrato e coerente tra sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale del territorio.

E' quindi esplicitamente definito tra i suoi obiettivi specifici quello di puntare alla valorizzazione dell'ambiente in quanto elemento distintivo del territorio, e ad esso sono indirizzati direttamente una serie di interventi. Alcuni di questi puntano a mitigare elementi di criticità o problematiche ambientali evidenti (rischio idrogeologico e degrado del suolo, bonifica siti), in particolare possono essere ricordati gli interventi tra loro coordinati delle 4 Comunità Montane locali in materia di ingegneria naturalistica per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico. Altri interventi mirano a qualificare in senso ambientale strutture produttive (si vedano 3 dei 5 interventi sul tema delle infrastrutture per le attività produttive), altri a sfruttare le risorse naturali come fonti rinnovabili di energia, altri migliorare il sistema di gestione dei rifiuti e altri infine a bonificare siti degradati per passati sfruttamenti estrattivo-industriali.

All'interno del Pisi dunque, pur non essendoci linee di intervento indirizzate direttamente verso le cosiddette "criticità ambientali", vi saranno ben individuate iniziative specificamente finalizzate alla risoluzione di alcune delle più significative problematiche ambientali locali:

- Difesa del suolo
- Riduzione degrado del suolo
- Riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico
- Uso sostenibile delle risorse
- Smaltimento e Miglioramento della gestione dei rifiuti
- Bonifica
- Riduzione del degrado della qualità ambientale urbana.